ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 27 Settembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7563

IL CONGRESSO DELLA „DANTE ALIGHIERI"

Le condizioni degli italiani in Austria. Un discorso di Villari.

SIENA 26 (N). Stamane si è aperto il congresso della „Dante Alighieri", sotto la presidenza del senatore Villari. Vi assistevano il sottosegretario di Stato agli esteri, Alfredo Baccelli, tutto il consiglio centrale e la presidenza del Comitato locale della „Dante Alighieri", il senatore Chigi, i deputati Callaini, Di Stefano, Finardi, Guicciardini, Merci, Niccolini, Rava e Toaldi, le autorità e circa trecento congressisti.

Il vice-presidente del Comitato locale, Barduzzi, saluta Alfredo Baccelli rappresentante del Governo, il senatore Villari e tutti i presenti.

Parla quindi applaudito il sindaco e poscia Alfredo Baccelli pronunzia un discorso di saluto a nome del Governo, frequentemente interrotto e salutato in fine da prolungati applausi.

Dopo Baccelli prende la parola il senatore Villari il quale dice essere venuto il momento che la „Dante Alighieri" parli meno ed operi di più.

Villari espone un breve riassunto della situazione economica della Società, constatando che il bilancio continua sempre a progredire. I contributi dei comitati sono ormai saliti a circa 88.000 lire, tenendo calcolo di 270 soci del Trentino che, sempre generoso, ha voluto partecipare all' opera di propaganda della „Dante Alighieri". I comitati sono ora 124 ed i soci 16.000.

L'oratore osserva che la questione della diffusione della lingua si presenta sotto mille aspetti diversi e per ottenere dei risultati è necessario studiarla attentamente. Con gli studi si sono ottenuti successi a Malta. Ovunque noi volgiamo lo sguardo troviamo che la nostra lingua, in modi e forme diversissimi è sempre combattuta, forse perchè temuta.

Esamina ciò che contro l' idioma italiano viene fatto a Tunisi, a Marsiglia, nell' Argentina. Rileva i progressi compiuti al Sempione, dove le scuole si moltiplicarono, e nel Brasile, ove la „Dante" ha 14 scuole.

Da tutte le parti, dice, le colonie invocano con ardore la cooperazione della „Dante Alighieri". La questione della lingua ai nostri confini pare a molti che sia una sola, ma anch' essa ha molti aspetti e diversissimi. Lasciando da parte ogni questione politica, essa va esaminata sotto l' aspetto etnografico, geografico, economico, sociale.

Il Trentino ha di fronte a sè i tedeschi con la loro progredita civiltà; Trieste, Gorizia e l' Istria hanno di fronte gli slavi pieni di nuova baldanza; Fiume ha gli ungheresi che la difendono dai croati ma aprendo scuole magiare; gli italiani della Dalmazia sono i più minacciati di tutti.

Passa ad esaminare lo stato del Trentino ove a Bolzano e nei luoghi vicini sono migliaia di italiani senza una sola scuola italiana: per rimediare e dirimere i continui conflitti occorre aprire scuole italiane, imitando lo „Schulverein" di Berlino e quello di Vienna.

La continua lotta che pure inasprisce gli animi, continua l'oratore, finisce da un altro lato col giovare anch'essa all'italianità. Anche i socialisti che sono avversi alla „Lega Nazionale" che l'italianità sostiene, hanno dovuto per questo punto accordarsi con essa. Così pure il clero che nello scorso mese guidò una dimostrazione di circa 3000 persone che intorno al monumento di Dante gridarono „Viva il nostro poeta!".

Sul versante Adriatico orientale - continua Pasquale Villari - la lotta è cogli slavi. Quando l'Austria dovette abbandonare il Lombardo-Veneto, quando occupò la Bosnia e l'Erzegovina, e incominciò a farsi strada l'idea che essa potesse divenire una potenza slava, gli slavi, specie i croati, concepirono la speranza di formare una grande Croazia, e vennero in lotta sempre più viva con gli italiani. La propaganda slava è attivissima perfino nella provincia di Udine, dove vi sono circa 30.000 slavi. E si trova strano, poco corretto se l'Italia vuol fare fra italiani propaganda della lingua nazionale! Anche qui la lotta è non solo di lingua, ma di interessi economici. Gli italiani sono nelle città, gli slavi nelle campagne, possedute generalmente da italiani. A Trieste e nell'Istria la civiltà italiana resiste finora vittoriosamente contro gli slavi, che per ripetono i loro assalti, pieni di fiducia in sè stessi e nel vagheggiato loro avvenire. Ma la forza di assimilazione che ha l'italiano è singolare davvero. I croati e sloveni che vengono a Trieste, a Capodistria, a Pola, non solo diventano subito italiani, ma acquistano tutte le loro passioni. Ho sentito parlare di una famiglia slava venuta fra italiani: i bimbi incominciarono subito a parlare italiano e non volevano parlare altro, a segno tale che i genitori furono costretti a prendere un maestro di italiano per intendersi coi figli.

A Fiume gl' italiani, circondati da slavi, trovano difesa negli ungheresi, nemici dei croati, che lasciano ai fiumani molta libertà - anni sono pareva che volessero mutare politica, perchè vi fu un improvviso tentativo di magiarizzare. Venne poi ristabilito l' accordo, ma è rimasta qualche diffidenza. Con tuttociò non manca qualcuno che vedrebbe volentieri la Dalmazia annessa all' Ungheria, e ciò per difenderla contro il continuo e sempre più minacciose avanzarsi dei Croati.

La Dalmazia è il punto dove la lingua italiana è in vero pericolo.

E' una terra dotata delle più splendide bellezze della natura; di monumenti romani e veneti, col Leone di S. Marco su tutte le mura, con strade simili a quelle di Venezia. Ma la lingua italiana che è pure la lingua del mare Adriatico, perchè si parla su tutti i battelli e su tutte le barche, è seriamente minacciata. Zara è la sola città che resiste vittoriosamente e fa sacrifizi enormi, eroici per venire in aiuto delle altre città. Con una popolazione di 14.000 anime ha dato nell' ultimo anno circa 26.000 corone alla Lega Nazionale. E' come se l' Italia desse alla „Dante Alighieri" circa 60 milioni.

Ma a Sebenico, a Spalato, a Trau e nelle isole, gli italiani sono in pericolo di essere gettati a mare. La Dalmazia non ha più un sol deputato italiano al Parlamento. E nella Dieta su 42 rappresentanti ne ha solo sei. Dalle campagne gli slavi sono penetrati in grandissimo numero nelle città, e guidati dal clero muovono guerra agl'italiani.

Eppure gli slavi più moderati e più colti convengono che per fondare la loro cultura nazionale essi hanno bisogno di studiare la lingua e la letteratura italiana chè la distruzione della nostra lingua colà sarebbe un male per essi non meno che per gli italiani. E dai più savi fra di loro sono venute proposte di conciliazione e di accordo per ristabilire le antiche condizioni di amichevole vicinanza durata già per secoli. Ma le condizioni di questo accordo, per sè stesse assai difficili, sono rese anche più gravi dalla mutua diffidenza, e dai rancori inevitabilmente suscitati dalla lotta. Anche qui l'unico rimedio ed il più urgente per ora, se si vuole evitare il naufragio di un popolo, è l' apertura di nuove scuole. Queste verrebbero a provare la vitalità degl' italiani, e forse renderebbero più agevole e più tollerabile la loro convivenza con gli slavi.

Villari conclude dicendo che gli italiani devono lodare l' attività degli avversari; ma la vera lode deve consistere nell'imitarli. Invoca perciò numerosi ed avveduti apostoli della „Dante Alighieri" specialmente giovani. (Lunghi vivissimi applausi).

Il Congresso inizia quindi i suoi lavori.

L' italianizzazione di Tripoli.

ROMA 26 (N). L'„Information" dice: Si assicura che col consenso della Porta, una Commissione scientifico-commerciale italiana partirà prossimamente per la Tripolitania per fare studi ed esplorazioni nel *hinterland*. La Commissione avrà una scorta militare turca.

Scrivono poi da Tripoli che presentemente una quarta parte dei terreni nel territorio tripolino e in quello di Bengasi appartiene agli italiani. Il comm. Florio ha riannodato trattative per acquistare una vasta zona di terreni nella Cirenaica. E' positivo che il sultano, avendo serie garanzie che l'Italia non pensa all' occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, farà alla Commissione tutte le concessioni possibili per ciò che riguarda il commercio e l'emigrazione italiana in quella parte dell'Africa. Infine si annuncia che il sultano concederà ad una società italiana di sistemare il porto di Tripoli, oggi non accessibile alle grandi navi.

L' agitazione in Irlanda.

LONDRA 26 (N). William O' Brien, capo del partito nazionalista irlandese, pronunciò ieri a Claremorris un violento discorso. Disse essere giunto il tempo di mettere in pratica i principî della „United Irish League". La posizione dei proprietari di fondi deve essere resa insostenibile mediante un energico boicottaggio.

LONDRA 26 (N). I deputati irlandesi O' Kenny e Lory, per aver partecipato ad una adunanza vietata dalle autorità, furono condannati a due mesi di prigione.

W. O' Brien fu arrestato per la stessa imputazione.

Malgrado le misure eccezionali, il movimento feniano va estendendosi rapidamente in tutta l'Irlanda.

L' attentato contro lo czar.

MONACO 26 (N). Le „Münchener Neueste Nachrichten" ricevono da Pietroburgo la conferma delle notizie di fonte inglese sull' attentato contro le czar. Parecchi impiegati ferroviari furono arrestati per aver trascurato di vigilare la linea percorsa dallo czar, permettendo così ai congiurati di togliere le rotaie.

Nella settimana scorsa gli imperiali russi ricevettero due lettere minatorie inviate da nihilisti. Perciò fu sospeso il viaggio che la czarina doveva intraprendere in un luogo di bagni in Crimea.

Le persecuzioni dei polacchi in Germania.

BERLINO 26 (N). Si telegrafa da Posen: Le perquisizioni presso i membri del comitato polacco di Wrescen continuano. Presso Niegolewfki, segretario del Comitato, furono sequestrati libri polacchi e parecchie lettere.

La riapertura del Parlamento austriaco.

VIENNA 26 (N). La „Deutsche Volkszeitung" raccoglie la voce che il Parlamento verrà riconvocato pel 20 ottobre.

Attività italiana ed apatia tedesca

INNSBRUCK 26 (N). Le *Tiroler Stimmen* accennando alla sottoscrizione aperta nel Trentino per favorire la costruzione della tramvia di Fiemme, nota che essendosi raggiunta la somma di 540.000 cor. si è raggiunta la metà dell'importo che il comitato per la tramvia si è prefisso di raccogliere.

Il giornale tirolese dice che questo fatto - che prova la concordia e l' abnegazione dei trentini - deve infondere rispetto anche agli avversari. Rileva che fra i tedeschi invece, regna assoluta apatia, e che i bolzanini aspettano fiduciosi l'azione del Governo a servigio dei loro interessi.

Rimane da sapere però se il Governo, vedendo la solerzia degli italiani e l' indolenza dei tedeschi, sarà disposto a favorire questi a detrimento degli altri.

Per le feste di Scipka.

VARNA 26 (N). Ieri, alle 3 pom., arrivò qui la corazzata russa „Pobiedonoszew" col granduca Nicolò Nicolajevic e gli altri ospiti russi. La nave fu salutata con 101 colpo di cannone. Le rive erano gremite di gran folla acclamante. Il principe Ferdinando fece una visita al granduca Nicolò, che gliela restituì a bordo dell'avviso bulgaro „Nadesda".

Il principe Ferdinando diede al granduca il benvenuto a nome della Bulgaria, riconoscente per la libertà acquistatale e garantitale dalla Russia. La banda intonò l' inno russo.

EDOARDO VII non perdona a Filippo VII.

PARIGI 26 (N). Si ha da Londra, da fonte ufficiale, che il duca e la duchessa d'Orleans non risiederanno più a Twikenham, e che il re Edoardo ha ordinato di adoperare quel castello.

Questo fatto smentisce l'asserzione di alcuni giornali inglesi e francesi che il duca d'Orleans sarebbe riuscito a riconciliarsi col re Edoardo.

Il duca, dopo due anni di assenza, ritornò in questi giorni in Inghilterra, ma non fu ricevuto dal re. Il pretendente avrebbe però intrapreso questo viaggio a scopo di cura e non per ottenere il perdono del re per l'offesa recata alla regina Vittoria, approvando il caricaturista francese Willette che aveva sconciamente puppazzettata la regina.

UN ALTRO PROCESSO per disobbedienza.

NANTES 26 (B). Dinanzi a numerosissimo pubblico si svolse oggi alla Corte marziale il processo contro il maggiore Leroy-Ladurie.

L'atto d'accusa dice che il maggiore, per scrupolo religioso, si rifiutò di assumere il comando di una compagnia comandata ad appoggiare l'applicazione dei decreti di chiusura delle scuole congregazionali. L'imputato avrebbe poi presentate le sue dimissioni che, rassegnate troppo tardi, non valsero a cancellare il già commesso rifiuto di obbedienza.

Leroy dichiara che il suo sentimento religioso non gli permise di prestar mano all'esecuzione di misure anti religiose. Si dovevano scacciare dai loro istituti suore inermi. Questo non è uno dei cômpiti dell'esercito!

La Corte marziale condannò il Leroy alla destituzione.

LA CONVERSIONE DELLA RENDITA non è idea nuova.

ROMA 26 (N). L'„Agenzia italiana", riferendosi ad una deliberazione dei deputati socialisti, dice che la conversione della Rendita non è un' idea nuova, perchè è uno degli intendimenti del Governo, manifestato più volte. La conversione va però applicata con grande ponderazione se si vuole evitare i guai che accaddero quando Magliani abolì il corso forzoso.

L' „Avanti" loda il recente discorso di Luzzatti a Padova, in cui sostenne la con-

L' orario dei minatori.

COMMENTRY 26 (N). Il congresso dei minatori, con 80 voti contro 18, si pronunciò a favore dell'orario di otto ore. In queste otto ore dovrà essere compreso il tempo per entrare ed uscire dai pozzi, nonchè una pausa per il pranzo.

versione della rendita. Dice che il coraggioso discorso di Luzzatti risuonerà entro l'aula del Parlamento ad avvalorare la mozione del gruppo socialista.

Come fallì la progettata alleanza franco-spagnuola

LONDRA 24 (Fabian). Il corrispondente da Madrid del *Daily Telegraph* assicura di avere da buona fonte la seguente informazione. Gli ostacoli dell'accordo franco-spagnuolo non vennero dal di fuori, ma da ragioni politiche interne. In realtà il gabinetto liberale Sagasta aveva ideato e concretato i termini dell'alleanza; questa sarebbe stata conclusa, se il *leader* dei conservatori - il quale dovrà presto raccogliere l'eredità del ministero liberale - non avesse esercitato tutta la sua influenza a Corte per impedire la cosa. E siccome i giorni del gabinetto Sagasta sono contati e il *leader* conservatore sarà il futuro presidente dei ministri, le sue parole ottennero l'effetto voluto.

Gli esami rigorosi di medicina.

VIENNA 26 (N). Una deputazione di studenti di medicina si recò dal prof. Ludvich, decano dei professori, per esprimergli i desideri degli studenti della facoltà medica circa gli esami rigorosi. Il prof. Ludvich dichiarò che terrà conto delle domande degli studenti.

Il colera ad Alessandria.

ALESSANDRIA 26 (tel. privato). Ieri furono denunciati ad Alessandria 20 casi di colera.

Il delitto di Bologna.

La ridda s' acqueta.

BOLOGNA 26 (N). I fatti nuovi e sensazionali, preannunciati con tanta pompa dagli organi clericali e moderati, non sono avvenuti e non accennano a presentarsi, perciò vanno man mano svanendo le frenesie della fantasia popolare, la quale si riacutizzerà per alcuni giorni all'arrivo di Tullio.

Nulla trapela del lavoro febbrile del giudice istruttore: si sa soltanto che sono ormai completamente smontate le accuse di carattere osceno. Così gli animi si sentono ricondotti verso un più sereno desiderio di verità e di giustizia.

I capi del partito moderato fecero pervenire al prof. Murri l' espressione della loro stima affettuosa. Giunsero poi graditissime al professore lettere del padre Semeria e del vescovo Bonomelli.

Oggi la contessa Teodolinda fu sottoposta ad un nuovo interrogatorio, nel quale si mantenne completamente negativa.

PADOVA 26 (N). E' arrivato il cavaliere Valvassori, reduce da Bologna, ove fece una lunghissima deposizione. In seguito a raccomandazione del magistrato egli si mantenne in assoluto riserbo; però sono in grado di confermarvi che l'egregio gentiluomo fece una deposizione completa, secondo coscienza non solo, ma tale da illuminare la giustizia su moltissimi punti.

L' estradizione di Murri.

VERONA 26 (N). L' estradizione del Murri è ritenuta imminente. Si farà per traduzione straordinaria, direttamente per Bologna, senza fermate intermedie. Per ora però non fu data nessuna disposizione.

Zanardelli nelle Puglie. MATERA 26 (N). Stamane ad ore 7, Zanardelli con gli on. Talamo, Lacava, Mango e Torraca, partì da Matera, freneticamente applaudito dalla popolazione.

Ex-ministro agli estremi. BERLINO 26 (N). L'ex-ministro del culto Gossler si trova agli estremi per una gravissima malattia alle reni.

Fra sovrani e principi. LISBONA 26 (N). Il re si recherà il 16 ottobre a Parigi, dove si tratterrà tre settimane. Il 9 novembre si recherà a Londra a far visita a re Edoardo e s' incontrerà con Guglielmo II.

MALAGA 26 (N). Le autorità fecero visita di congedo al duca degli Abruzzi, che è partito iersera a bordo del „Liguria".

Congresso chiuso. CARLSBAD 26 (B). Il congresso dei naturalisti e medici tedeschi, si è chiuso oggi.

FINANZA E COMMERCIO.

Il nuovo titolo italiano 3.50 %

ROMA 26 (N). Domani verrà provveduto perchè le Stanze di compensazione siano autorizzate a liquidare anche le tranzazioni sul nuovo titolo 3.50 per cento, nella liquidazione di fine mese.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un nubifragio in Sicilia.

Parecchi morti. — Danni enormi.

SIRACUSA 26 (N). In seguito ad una violenta alluvione, il torrente che traversa Modica è gonfiato improvvisamente inondando le case e abbattendone alcune. Parecchie famiglie perirono; si ignora però ancora il numero delle vittime. Il prefetto in unione all' ingegnere capo del genio civile, con zappatori e truppe, si è recato a Modica.

SIRACUSA 26 (N). Stamane, in seguito ad un furioso temporale, le campagne vicine alla città, specialmente in contrada Pausano, furono allagate. Molte case rurali furono completamente invase dalle acque, che trasportarono gran quantità di animali bovini ed ovini. Tre pastori che erano in pericolo di annegare, furono salvati da funzionari e agenti di pubblica sicurezza, con plauso di numerosi cittadini che assistevano all' opera di salvataggio.

CATANIA 26 (N). Un violentissimo uragano, durato oltre 24 ore, ha prodotto gravissimi danni in questo e in altri comuni della provincia. A Via Grande, le campagne furono devastate, i vigneti distrutti.

Per i guasti avvenuti sulle linee ferroviarie, sono interrotte le comunicazioni. Vari bastimenti corsero serio pericolo in questo porto.

SIRACUSA 26 (N). Ulteriori notizie pervenute da Modica confermano la gravità del disastro avvenuto in quella città, con danni incalcolabili. Numerose vittime vengono estratte dalle rovine.

SIRACUSA 26 (N). Notizie da Scicli recano che anche colà il fiume, ingrossato dalla pioggia torrenziale di questa notte, travolse le case poste lungo il suo corso, cagionando la morte a quattro persone. Sotto un ponte, crollato per l'impetuosità della corrente, si trovarono altri sei cadaveri. Si teme che vi sieno altre vittime. Le autorità inviarono sul luogo un ingegnere provinciale con reparti di truppa.

ROMA 23 (N). Un dispaccio da Modica al „Capitan Fracassa" parla di oltre quattrocento vittime dell' uragano; ma al ministero dell' interno si crede la notizia esagerata. Il sottosegretario Ronchetti inviò subito ai prefetti di Siracusa e Catania sussidi a favore dei poveri.

CATANIA 26 (N). Giungono dalle campagne notizie allarmantissime. La cifra dei danni è enorme; anche nella città si hanno case letteralmente allagate; parecchie di esse sono crollate; di qualcuna resta appena un ammasso informe di rovine. I pompieri sono accorsi dove maggiore era il pericolo, e molti sono rimasti feriti. I vigneti rimasero completamente distrutti; il raccolto, che prometteva di essere discreto, è tutto perduto.

Sembra che parecchie famiglie sieno interamente perite. Si afferma che i morti superino il centinaio. Gran parte del bestiame ovino e bovino è perito. Un silenzio di morte scende tristamente dal cielo plumbeo sulla campagna devastata.

MODICA 26 (N). Il nubifragio terribile e la grave inondazione danneggiarono immensamente la città. Moltissime case sono crollate; i ponti vennero travolti; la desolazione è grandissima; finora venne accertato esservi circa 100 morti, ma si ignora il numero di quelli trasportati dalla corrente Questa asportò tutto quanto si trovava nei negozi e nelle case al piano terreno di Modica bassa. I ponti e le strade lungo il torrente rimasero distrutti. Si ritiene che i danni ascendano a qualche milione.

Le truppe del presidio, i carabinieri e i funzionari fanno miracoli di energie e di coraggio; salvarono parecchi pericolanti.

La Giunta municipale si è riunita di urgenza per provvedere agli impellenti bisogni delle popolazioni.

Sono giunti l' ingegnere capo della provincia con un ingegnere del genio civile e una compagnia di zappatori per impedire la caduta degli edifici e dei ponti pericolanti.

Attività vulcanica in Sicilia.

CATANIA 26 (N). L'Etna incomincia a dar segni della sua rinnovata attività. Da alcuni giorni sono in attività pure i due vulcani Vulcano e Stromboli sulle isole di Lipari.

Il terremoto nelle Indie.

SIMLA 26 (N). Il terremoto distrusse la città di Artusca, nel cui distretto 667 persone rimasero uccise ed oltre un migliaio ferite. Nei primi cinque giorni dopo la catastrofe, si avvertirono leggere scosse di terremoto.

Una grande scoperta.

VIENNA 26 (N). L'Istituto sieroterapeutico di Vienna scoperse un nuovo siero contro la scarlattina. Questo siero verrebbe estratto, come quello di Behring, dal sangue del cavallo.

Il presidente dei ministri erogò 10.000 corone all'Istituto per metterlo in grado di dare applicazione alla nuova scoperta.

Un monumento a Shakespeare.

HELSINGGOER 26 (N). Si è costituito un comitato per l'erezione di un monumento a Shakespeare. Il monumento dovrebbe sorgere dirimpetto alla terrazza dello storico castello di Kronborg. Lo scultore danese Hasselriis, dimorante a Roma, ha già terminato il bozzetto della statua. Il comitato, che è presieduto dal colonnello Christensen, comandante del castello di Kronborg invita tutti gli ammiratori del gran drammaturgo inglese a contribuire a quest'opera.

Le speculazioni di Jellinek

VIENNA 26 (N). Dall'inchiesta fattasi alla Borsa, è risultato che Jellenik nelle sue speculazioni aveva recentemente sofferto una perdita di 800.000 corone. Le ditte di Borsa con le quali il Jellinek aveva fatto affari si rifiutarono di permettere alla commissione d'inchiesta di ispezionare i loro registri, perchè le operazioni eseguite dal Jellinek col loro mezzo furono concluse nei loro uffici di Banca, per cui questi affari non possono essere sottoposti al controllo prescritto per gli istituti di Borsa.

Condanna di un deputato.

CAMPOBASSO 26 (N). Il Tribunale condannò il deputato Veneziale e il cavaliero D'Apollonio, ex-consiglieri provinciali, a sei mesi di reclusione e duecento lire di multa, assolvendo Casale e Fazio.

Come ricorderete, l'imputazione era di aver cercato di avvantaggiare i proprii interessi privati nella concessione delle acque del Volturno a scopo industriale, domandata dall'ingegnere Fazio, cui si erano uniti in Società il Veneziale e il D'Apollonio. Il procuratore aveva chiesto cinque anni di reclusione e cinquemila lire di multa per il Veneziale, quattro anni di reclusione e quattromila lire per il D' Apollonio, e minori pene per gli altri due.

ROMA 26 (N). L'„Avanti", commentando la condanna del Veneziale, trova mite la condanna. Crede che il Pubblico Ministero si appellerà perchè la condanna è assorbita dall'amnistia. L'„Avanti" crede che la condanna sia stata mite appunto perchè i condannati potessero godere il beneficio dell'amnistia. Domanda con frasi violentissime che cosa farà ora il Veneziale.

Fenditure in un palazzo nuovo.

BUDAPEST 26 (N). Ha destato viva impressione la notizia che nel nuovo palazzo del Parlamento, nella rivestitura in marmo di quasi tutte le pareti, si sono aperte grandi fenditure. Il danno ascenderebbe a mezzo milione di corone.

La fortuna d'un disperato.

ROMA 26 (N). Tale Ermenegildo Bulgan, ventiquattrenne, di Mogliano, stalliere, da pochi giorni disoccupato causa la sua passione per il vino, gettatosi dal terzo piano della casa N. 5 di via Vittorio Emanuele, precipitò sopra una grossa vetrata che serve a dar luce ad un'officina ciclistica, frantumandola. Per poco non causava qualche seria disgrazia agli operai che stavano tranquillamente attendendo al lavoro. Per vera fortuna il giovanotto, tolte varie contusioni e diversi tagli cagionatigli dai vetri della tettoia infranta, può dire di essersela cavata a molto buon mercato.

Un' altra bambina martirizzata.

BOLOGNA 26 (N). Fu arrestata tale Giuseppina Rosi per sevizie ad una sua bambina di otto anni. Sul corpo della disgraziata si riscontrarono parecchie echimosi. Dormiva sulla nuda terra e veniva continuamente percossa.

Intolleranze feroci.

LIVERPOOL 26 (N). Il noto fanatico puritano John Kensit, uscendo da una riunione in cui aveva attaccato violentemente la Chiesa cattolica, fu aggredito da uno sconosciuto, e ferito mortalmente alla testa.

La vendetta d'un innamorato.

LONDRA 26 (N). Si telegrafa da Washington: Tale Frank Mackee, dimorante nell'hôtel all'„Aquila d'oro" nella „New Jersey Avenue" fece scoppiare della dinamite nell'albergo. Trenta forestieri sbalzati fuori dai loro letti, riportarono gravi lesioni. Il proprietario dell'albergo, certo Brandt, e sua moglie soffersero pure gravissime lesioni.

Il Mackee aveva voluto vendicarsi perchè gli era stata rifiutata la mano della figlia del Brandt. Il Mackee si uccise con un colpo di revoltella, subito dopo aver provocata l'esplosione.

Questo fatto aveva dato origine alla voce che fosse stato commesso un attentato contro Roosevelt.

Grave disgrazia in una fonderia.

ANNOVER 26 (N). Nella fonderia Nähnel esplose stamane una granata. Il figlio del proprietario, che si trovava presente, ne ebbe asportata completamente la testa. Un operaio ebbe il corpo squarciato.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 165

di Raoul de Saint Albin

L'ex-segretario del conte de Thonnerieux prese un foglio e vi scrisse le parole seguenti:

«Garnier

«Caffè della stazione Saint-Lazare.

«Otto ore, stasera, aspettare con carcarrozza stazione del Nord.

«PASCAL.»

Consegnò il telegramma al capostazione che lo trasmise immediatamente all'ufficio di Parigi.

In quel momento erano le sei e mezzo.

— Giacomo, avvisato dalla mia lettera di stamani, deve aspettare alla stazione di Saint-Lazare, dalle sei in poi... papà Pascal. Il treno arriverà alla stazione del Nord alle otto e venti minuti soltanto... Giacomo avrà dunque il tempo di preparar benissimo tutto quanto occorre.

Si udì fischiar la locomotiva.

Pascal aveva preso tre biglietti di prima classe.

Andò a prendere sulla loro panca e fece montare in un compartimento Amedeo e Virginia che sragionavano completamente e in modo da far ridere chiunque li udiva.

Il vapore sibilò di nuovo e il treno si allontanò a gran velocità dalla stazione di Orry-la-Ville.

Raggiungiamo il dottor Thompson nel suo gabinetto del palazzo di via Miromesnil.

I consulti incominciati ad un'ora dovevano terminare alle quattro, e gli articoli *réclames* pubblicati dai giornali lo avevano fatto sapere al pubblico.

Alle tre e mezza venti persone debitamente esaminate dallo specialista e munite della loro ricetta si erano fatte inscrivere nel registro affidato a Marta.

Il numero 21 fu chiamato.

La signora vedova Labarre e suo figlio si alzarono e furono subito introdotti nel gabinetto ove Giacomo Lagarde pronunziava i suoi responsi come un oracolo.

Il medico fece avvisare le persone assai numerose che si trovavano ancora nella sala d'aspetto, che per quel giorno non riceverebbe più alcuno, ma che i numeri rilasciati e non utilizzati passerebbero i primi l'indomani.

I clienti non favoriti si allontanarono molto irritati, borbottando un po' ma promettendosi di ritornare il giorno seguente.

Giacomo aveva data un'occhiata investigatrice sui due nuovi consultanti.

Vedendo il seminarista durò fatica a reprimere un movimento di sorpresa.

— Sedete, signora - disse indicando una sedia alla vedova.

Poi aggiunse:

— E' evidentemente per questo giovine che venite a consultarmi?

— Sì, signore... per lui... per mio figlio.

Il pseudo Thompson fece un gesto di stupore di cui non sarebbe potuta sospettare la sincerità.

— Vostro figlio? - ripetè. - In verità, signora, per crederlo bisogna udirlo dire da voi! Sembrate la sorella maggiore di questo giovine e non sua madre.

La signora Labarre, sollecitata nel punto più sensibile delle sue pretese, arrossì di piacere e d'orgoglio, e disse fra sè:

— Questo medico è veramente un uomo superiore.

Giacomo continuò:

— Che età ha vostro figlio?

— Diciannove anni. La sua costituzione, lo vedete bene, dottore, è gracilissima. Ha cattiva ciera. Lo sviluppo esercita, a quanto pare, una deplorevole influenza sul suo temperamento.

Il dottore guardò il giovane cliente con attenzione.

Gli occhi del seminarista, grandissimi, e bellissimi, brillavano di un fuoco cupo in mezzo al suo volto di un pallore anemico, e davano alla sua fisonomia un' espressione affatto particolare d'irritazione e di rivolta.

— E' molto tempo che siete in seminario, signore? - domandò Giacomo.

— Tre anni - rispose laconicamente il giovane.

— Dalla morte di suo padre, del mio caro marito, signor dottore - aggiunse la vedova. - Mio marito era avvocato, l'onore della toga! Per un momento egli aveva destinato suo figlio a seguire la sua stessa carriera, ma mi è sembrato che una predisposizione speciale spingesse il caro ragazzo verso gli ordini religiosi, e non ho creduto dovermi opporre a questa vocazione.

Giacomo volle approfondire un sospetto che gli passava per la mente fin dall' ingresso della madre e del figlio nel suo gabinetto.

— Non sareste voi, signora - chiese la vedova dell' eminente avvocato Labarre?

— Sì, signore.

— Ma ho molto udito parlare di lui e di voi.

— E da chi?

— Dal vostro medico solito, al quale dovevo una visita di deferenza pel suo gran merito e che, sapendo che mi occupavo specialmente dell' anemia, mi ha prevenuto che vi inviterebbe a condurmi vostro figlio, il seminarista.

— Lo ha fatto, signore... ed è sotto ai suoi auspicii che io mi presento a voi.

— Se non foste venuta oggi, signora, avrei avuto senza dubbio l'onore di vedervi fra poco, perchè stavo per dirigervi, forse è già partita, una lettera prevalendomi delle nostre relazioni comuni col dottor X... vi pregavo di voler assistere ad una piccola riunione di intimi che deve aver luogo qui, fra alcuni giorni.

— Vi sono riconoscentissima credetelo, signore, ma non mi sarà possibile aderire al vostro grazioso invito.

— E perchè?

— Lo vedete, signore...Sono tutta in nero... Un lutto recente.

— Avete avuto qualche perdita dolorosa? - domandò con vivo interesse il medico, che sapeva meglio di lei di che si trattava.

— Una perdita dolorosissima, sì, signore... Ho avuto il gran dolore di perdere mio fratello...il bibliofilo Antonio Fauvel.

— Antonio Fauvel! - ripetè Giacomo fingendo lo stupore con arte meravigliosa.

— Avete udito parlare di lui?

— Lo conoscevo, se però si tratta del libraio Fauvel abitante in via Guénégaud.

— Era lì, infatti, che egli abitava.

— Ebbene mi son trovato in rapporto d'affari con lui. Mi ha venduto la mia biblioteca... Non mi par neppur vero!

«Sono tutto al più otto giorni che l'ho veduto!

«Mi pareva godesse ottima salute! Ed è morto?

— Ohimè!

— Una malattia fulminante lo ha dunque colpito all'improvviso?

— No, signore... Il mio povero fratello è stato assassinato!

— Assassinato! - esclamò Giacomo con un gesto d'orrore.

— Sì, signore, i medici lo hanno positivamente affermato dopo averne esaminato il cadavere.

X.

— Quanto mi dite, mi fa penosa impressione, perchè stimavo molto Antonio Fauvel - riprese Giacomo dopo una pausa. - E l' assassino è stato arrestato?

— No, signore - riprese la signora Labarre.

— Lo si conosce?

— Neppure.

— Si sa almeno qual motivo ha potuto spingerlo a commettere questo delitto?

La vedova dell'avvocato stava per rispondere. Suo figlio non gliene lasciò il tempo.

— Antonio Fauvel è stato ucciso da uno dei suoi complici - disse con voce dura.

— Figliuolo mio! - esclamò vivamente la signora Labarre - avete pensato alla gravità delle vostre parole? Fate malissimo a parlar così di vostro zio e ve lo proibisco.

— Eh, mamma! dico quello che è e che sapete bene quanto me - replicò il giovane seminarista.

— Ma no... ma no!

(*Continua*).

Se no i xe mati, no li volemo

L'autobiografia di una giornalista americana — Rivoluzione o terremoto? — Un „raid" in una tipografia — Il cavallo della Scienza Cristiana — Trattamento biblico degli animali — Mark Twain e Edoardo VII.

(Carteggio part. del «Piccolo»)

Londra *24 settembre.*

(*Fabian*) Il libro ha questa dedica: Al direttore modello che combina la cortesia inglese collo spirito d'iniziativa americano, che accetta i miei articoli senza leggerli, che me li paga prima di stamparli... queste reminiscenze giornalistiche sono dedicate!

Esiste questo direttore modello? o è una creazione dell'umorismo anglo-americano?

La questione non ci interessa: nè pretendiamo di scrutare il cuore di Miss Elizabeth Banks. Ma il libro di reminiscenze giornalistiche, sì, ci interessa e, lettolo, ne siamo grati all'autrice. *The story of a newspaper girl!* (La storia di una giornalista) e questa *girl* è americana, per giunta, con tutta l'audacia bizzarra, della sua razza. Miss Elizabeth ci narra le sue peripezie giornalistiche con una *verve*, un garbo, un umorismo veramente geniali. Essa scoprì le sue attitudini per la professione (in America la stampa non è una missione!), mentre giovinetta fungeva da segretario all'inviato straordinario degli Stati Uniti al Perù. L'episodio è caratteristico. «Mi trovavo a Lima e ci si moriva di noia: mai un fatto sensazionale che colpisse la mia fantasia. Una mattina fra le cinque e le sei, fui svegliata da una scossa terribile che fece tremare la mia casa e mi gettò giù dal letto. Ero lì sul pavimento ancora sbalordita e spaventata quand' ecco grida di *Aiuto! aiuto! salviamoci!* colpirono le mie orecchie e nello stesso tempo avvertii un correr di gente per la strada! Un lampo mi rischiarò la mente: indovinai! Una rivoluzione: una di quelle rivoluzioni così frequenti e improvvise nell'America del Sud! Questo ci voleva! Mi vestii in fretta e corsi nell'ufficio, ch'era attiguo al mio appartamento, e preparai per l'inviato il seguente telegramma: All'onorevole James G. Blaine, ministro di Stato, Washington - Dal ministro americano in Lima-Perù. Una rivoluzione è scoppiata qui stamani alle cinque e nessuno sa cosa potrà accadere. Il sangue corre per le strade, la plebaglia grida: *Aiuto! salviamoci!* mentre i soldati l'assalgono e la trapassano colle baionette. Molto probabilmente il presidente del Perù sarà decapitato e la sua testa sarà conficcata sopra un palo in faccia alla cattedrale. Tutti noi della Legazione siamo salvi. Vi telegraferò più tardi». Proprio in quella entrò l'inviato.

— **Fatto!** gli dissi io passandogli il telegramma per la sua autorizzazione. Egli lo prese, lo lesse, sorrise, poi me lo restituì dicendomi: Benissimo! correggete solo un particolare. Non si tratta di una rivoluzione ma... di una leggera scossa di terremoto! Rimasi male: l'inviato, per confortarmi, aggiunse: Sareste però una brava giornalista!»

Miss Elizabeth Banks ne seguì il consiglio e divenne poco dopo *reporter* in un giornale di New York a cinquanta dollari la settimana. Sarebbe lungo riferirvi tutti gli *scores* o successi giornalistici di Miss Elizabeth. Mi limito a questo aneddoto che è tipico del *reportage* americano.

Un sabato Miss Elizabeth ebbe sentore di uno scandalo nell'alta società: tutto il giorno corse qua e là per avere informazioni: indarno! L'unica cosa che riuscì a sapere fu che le informazioni erano state date a un'altra giornalista del *Daily* ***. Miss Elizabeth tornò alla sera in redazione affranta, avvilita, piangente per il dispetto: mancavano ormai poche ore ad andare in macchina. Che fare? I colleghi organizzano una spedizione - anzi una specie di *raid* - alla tipografia del *Daily* ***. Vanno, s'impossessano delle bozze, ritornano e la mattina dopo il giornale di Elizabeth Banks esce con tutti i particolari dello scandalo. Un vero successo!

*

La storiella degli *Agapemoniti* e del Messia ve l'ho contata giorni sono; ma quella è una storiella inglese e gli inglesi, si sa, son gente sana. Ora ce n'ho qui sotto gli occhi una tutta americana, ma che fa il paio. Sapete l'ultima trovata degli scienziati cristiani?

Scommetto di no. I *Christian Scientists* - sentite bene - pretendono adesso di curare, mediante la lettura di certi passi della Bibbia, non solo tutte le malattie e le ferite degli uomini, ma anche quelle degli animali. Lord Vincent è il nome di un cavallo da corsa ed è noto come il *Christian Science horse.* Due anni sono Lord Vincent vinse i *Transylvania Stakes* a Lexington (Kentucky), ma dopo la corsa cadde ammalato ed ogni cura fu inutile. Era un cavallo perduto! Tutti i veterinai furono consultati, tutti tentarono chi un rimedio chi l'altro, ma senza alcun risultato. Lord Vincent, come cavallo da corsa, era spacciato e non avrebbe preso più parte ad alcuna gara. La primavera scorsa però una donna di Yonngstown (Ohio), appartenente alla Scienza Cristiana, si presentò al proprietario e gli chiese il permesso di *trattare* l'animale.

— **Fate pure!** gli rispose questi.

La cura - tutta spirituale, s'intende - fu miracolosa. Lord Vincent cominciò a rimettersi, a riprendere vigore, a drizzare le orecchie, a stirare le gambe: in breve, una settimana fa vinse un premio al *Grand Circuit Meeting* dell'*Empire City Trotting Club.*

Mrs. Eddy, la venerata fondatrice della Scienza Cristiana, riguardò questo come il più grande trionfo del suo credo. E in che consiste il trattamento degli animali? domanderete voi. E' un sistema semplicissimo e analogo, del resto, a quello per la cura degli uomini e delle donne. Siete in istrada che andate per i vostri affari e vedete un cavallo che fatica sotto un peso eccessivo o un cane che si lamenta o un gatto che soffre? *Alt*, vi fermate un mezzo minuto, con raccoglimento, e gli mandate fissandolo bene, *un pensiero buono e biblico.* Il sollievo che prova la bestia è immediato e sicuro.

*

Questa è un'*after-dinner story* e l'ha raccontata non è molto a New York il celebre umorista americano Mark Twain.

Mark Twain, anni sono, risiedendo temporaneamente in Inghilterra, ricevette l'ordine di pagare una certa tassa. Non tutti hanno il coraggio di rispondere senza tanti complimenti all' esattore: *Non pago!* nè Mark Twain, d'altra parte, è un poeta barbaro. Egli pensò di scrivere un'amichevole lettera di protesta alla regina Vittoria. La lettera cominciava così: Io non conosco voi, ma mi sono incontrato con vostro figlio. Egli era alla testa di una processione nello Strand ed io ero in cima ad un omnibus ecc. Alcuni mesi più tardi Mark Twain fu realmente presentato al *figlio*, allora principe di Galles, in Amburgo. Principe ed umorista fecero una lunga passeggiata insieme discorrendo di tante cose. Al momento di separarsi il principe di Galles gli disse: Sono contento che ci siamo trovati un' altra volta! Questo confuse Mark Twain che temette di essere stato preso per un altro epperò rispettosamente domandò una splegazione al principe:

— Come! - rispose questi - non vi ricordate quando ci siamo incontrati nello Strand: io ero alla testa di una processione e voi eravate in cima di un omnibus?

E l'umorista questa volta fu lui!

TRIBUNALI

(Suprema Corte).

Per una marca registrata.

In seguito a querela della Banca Anglo-austriaca, cessionaria della „Société générale des conserves alimentaires" per le fabbriche di sardine di Isola e Grado, veniva proceduto a carico dei signori Giovanni Depangher fu Michele e Giovanni Depangher di Giovanni, titolari della Ditta Depangher di Capodistria, per delitto di contraffazione di marche. La ditta Depangher veniva accusata di aver messo in circolazione delle scatole di sardine di propria fabbricazione con la dicitura: „Sardines à l'huile - *Imperial* - fabrique Marque Capodistria" e „Sardines à l'huile - Imperial - fabrique française", arieggianti nella forma le scatole di sardine messe in commercio dalla Banca anglo-austriaca, forma registrata presso la Camera di commercio di Rovigno, e contenenti la parola „Imperial" simile all'altra „Imperiales", registrata pure nel 1898 dalla Banca e contenuta sulla dicitura ch'essa apponeva sulle scatole „Usines de l'ancienne Société française des conserves alimentaires - Sardines Imperial".

Il 13 dicembre scorso fu tenuto il dibattimento e la Corte pronunciò sentenza di assoluzione, trovando che le scatole di sardine della ditta Depangher erano di forma piuttosto quadrangolare, mentre quelle delle „Usines" sono di forma ovale; che quelle portano la marca nella parte inferiore e che la parola „Imperial" venne messa in commercio dalla ditta Depangher come quella che indica qualità *eccellente, sopraffina.*

Contro la sentenza, per la Banca anglo-austriaca fu avanzata querela di nullità e questa venne ieri discussa innanzi alla Suprema Corte.

A quanto ci telegrafano da Vienna, la Suprema Corte respinse la querela di nullità, confermando la sentenza del nostro Tribunale, favorevole alla ditta Depangher.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per una spiegazione.

Il marinaio Marco Celant, di 23 anni, da Uliano, la sera del 16 agosto scorso, in piazzetta Pozzo del mare, fu avvicinato da un altro marinaio, Mariano Baron, il quale, con modi bruschi, gli chiese spiegazione di alcune parole che il Celant gli aveva dirette tempo innanzi, perchè il Baron aveva percosso un suo fratello quattordicenne. Il Celant reagì: si presero a pugni, e il Celant, vistosi presso a soccombere, estrasse il coltello e mirò un colpo all' avversario, che fu lesto a disarmarlo. Il Baron però aveva riportato una ferita al petto, nella regione dello sterno, qualificata dai periti medici leggera lesione in sè, ma grave per l'arma con la quale era stata prodotta e per le parti vitali prese di mira.

Iermattina il Celant comparve innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Il danneggiato ed altri testi citati al dibattimento, non comparvero; sicchè il difensore avv. Fillinich elevò proposta di proroga. La Corte però trovò di dar lettura dei deposti scritti.

Il Celant, a propria discolpa, asserì di aver agito per legittima difesa. Il suo difensore, con brillanti argomentazioni sostenne trattarsi, in concreto, tutt' al più di un eccesso nella necessaria difesa.

Ma la Corte, accogliendo l' accusa come presentata e sostenuta dal sost. procuratore di Stato Minio, ritenne il Celant colpevole di grave lesione e lo condannò a 8 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Verso il precipizio.

Alessandra Giorgina Rocco fu Giuseppe, da Pirano, a soli 16 anni ha subìto già 7 condanne per furto e a quest'ora sarebbe già ricoverata in una casa di lavori forzati se non avesse dovuto ieri presentarsi innanzi ai giudici, per rispondere di alcuni altri furti da lei commessi negli scorsi mesi di maggio, luglio e agosto, in compagnia della quattordicenne Antonia Costanzo di Andrea, da lei sedotta al vizio e alla perdizione.

Il 16 agosto scorso la signorina Domenica Schiavuzzi, di ritorno dalla campagna, trovò la porta di casa, a Pirano, forzata e i mobili tutti sottosopra. Fatto un inventario, notò la sparizione di numerosi effetti di biancheria e di vestiario, di una reliquietta d' argento, e denunciò il fatto alle guardie.

Il capo di queste, Marco Sain, seppe che la Rocco e la Costanzo erano state viste in quei giorni in possesso di molto denaro, e le trasse in arresto. Mentre però la prima si protestò innocente, la Costanzo confessò che il furto in danno della Schiavuzzi era stato commesso da loro due, e che lei era andata poi ad impegnare gli effetti al Monte. Confessò inoltre che, istigata dalla Rocco, rubò in danno del sig. Cesare Chierego, nella cui casa si trovava nel maggio in qualità di servetta, due lenzuola e una camicia, che la Rocco poi impegnò, e che verso i primi di luglio la Rocco, mentre l'accompagnava a portare il cibo ai lavoranti nello Squero, le aveva detto di essere penetrata attraverso il tetto nella casa della signora Flora Tamaro e di essersi impadronita della somma di 50 corone in banconote da 10, somma della quale in precedenza ella sapeva che la signora Tamaro si trovava in possesso.

Fu perciò elevata accusa per tutti e tre i fatti a carico della Rocco e per i primi due soltanto a carico della Costanzo. Entrambe comparvero ieri innanzi al Tribunale.

La prima, con un cinismo spaventevole a quell'età, serba un contegno glaciale, indifferente e, nonostante le prove della sua colpa accumulate a iosa contro di lei, nonostante l'incolpazione diretta della Costanzo, nega ostinatamente, provocantemente.

L'altra disgraziata, alla quale forse la conoscenza della Rocco costerà lagrime più amare ancora di quelle sparse durante tutto il dibattimento, confessa tutto, particolareggia, peggiora la propria situazione in causa, per dire tutta intera la verità.

I testimoni signori Schiavuzzi, Marco Sain e Cesare Chierego confermano l' accusa: quest'ultimo rinuncia all'indennizzo. Gli effetti vengono tutti ricuperati, avendo la Costanzo indicato il sito ove avevano nasconsto i biglietti del Monte di pietà.

Dalla lettura delle pezze processuali risulta confermato il fatto in danno della Tamaro e risultano pure i tristi precedenti della Rocco.

Dopo una perorazione dell'avv. Venezian per la Costanzo, splendida per concetto e per forma, e la difesa del dott. Coduri, la Corte condanna la Rocco a 8 mesi di carcere duro con un digiuno ogni due mesi, e, aderendo alla richiesta del P. M., anche alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena: la Costanzo a un mese di carcere duro con un digiuno.

La Costanzo prorompe in singhiozzi convulsi. E' a piede libero, e non potrebbe tornare a casa, dalla quale, fra parentesi, manca da parecchi mesi senza che i genitori se ne siano preoccupati, se il dott. Coduri non si curasse di farle dar da mangiare a proprie spese e un biglietto di viaggio per Pirano.

Uno che minaccia il padre.

Purtroppo, questo titolo ricorre spesso in questa rubrica: pare sia diventato di moda percuotere e minacciare gli autori de' proprii giorni. La condanna piuttosto severa inflitta ieri dalla Corte ad Ettore Sgur speriamo che suoni monito efficace ai figli troppo maneschi e poco rispettosi.

Lo Sgur, carradore, aveva preso il vizio del bere e, quando rincasava, in mancanza di meglio, si dava a svillaneggiare e percuotere i proprii genitori, vecchi ormai e bisognosi di essere difesi.

Verso la metà d'agosto, il padre, stanco delle continue scenate e delle continue liti per le quali più d' una volta aveva dovuto invocare l' intervento della Polizia di San Giacomo, mise il figlio alla porta e gli vietò la frequentazione della propria casa.

L' Ettore non si fece vedere per parecchi giorni; quando, la sera del 24, armato d'una buona sbornia, irruppe nella casa e al padre che forse aspettando una domanda di perdono, gli domandava con calma: „Cosa' te zerchi?"; rispondeva: „Giusto a ti, porco de un vecio" ed estratto dalla tasca, non si sa bene se un coltello o una forchetta, si lanciava contro il padre, tentando di colpirlo.

Il povero vecchio, più morto che vivo, lo afferrò per le mani, impedendogli i movimenti; ma sarebbe stato certo sopraffatto se in suo soccorso non fosse capitato il figlio più grande, Giuseppe.

Comparse le guardie, l' Ettore fu arrestato, ma mentre era condotto via, trovò il tempo di dire: „Za, ciapo una minima condanna, ma co vegno fora, ciapassi anca vinti ani, lo copo". Alle guardie spiegò poi che queste parole si riferivano al fratello, che gli aveva impedito di fare il comodaccio suo col padre.

Accusato del crimine di pubblica violenza mediante minaccie, lo Sgur comparve ieri innanzi ai giudici. A sua discolpa, disse che quella sera era ubriaco.

A onore dell'umanità sarebbe stato bene che lo fosse: ma le risultanze processuali dimostrarono che quella era un'asserzione gratuita di difesa.

Il padre, Giuseppe Sgur, e una guardia confermarono l'accusa.

La Corte lo condannò a 6 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

Accuse sfumate.

Santo Rossetti di Vincenzo, di 39 anni, da Pirano, marittimo, era accusato: di avere mangiato e bevuto a „macca" nell'osteria di Anna Benedetti per un importo di 74 cent., che poi non aveva voluto pagare; di avere minacciato di morte l'ostessa, che perciò lo rimproverava; di avere, nello stesso incontro, profittando d'un momento in cui non era osservato, preso, strozzato e lanciato oltre un muro sulla via un tacchino, che faceva la ruota nel giardino dell'osteria, coll'intendimento di asportarlo poi; e finalmente, di avere, mentre veniva tradotto agli arresti dalle guardie Bortolo Bartole e Luigi Rossetti, inveito contro di esse, tentando di colpirle.

Al dibattimento invece risultò che la trufferella non era provata; che le parole dette alla Benedetti non avevano in questa ingenerato alcun timore; che il tacchino poteva essere stato strozzato da altri e che infine i suoi tentativi di colpire le guardie non esistevano altro che sotto forma di petulante vanteria.

Così almeno ritenne la Corte, che lo mandò assolto da tutti i fatti, e lo condannò, per semplice contravvenzione di offese alle guardie, a 14 giorni d'arresto.

*

Presiedeva il cons Cod·ig. Assistevano come giudici i cons. Maffei e Mosche, e, alternandosi nei vari dibattimenti, Rismondo, dott. Krammer e Quarantotto. Sosteneva l'accusa il sost. procuratore di Stato Minio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Per la conservazione d' un monumento d'arte. Oggi, a mezzodì, si raduneranno al Municipio, convocati dal Podestà, avv. Sandrinelli, alcuni artisti e cultori d'arte della nostra città, fra i quali notiamo gli architetti Berlam, Nordio e Pulgher, Giuseppe Caprin, l'ing. Lorenzutti, il prof. Puschi, mons. Martellanz ecc., per decidere sul vecchio progetto di restituire alla luce gli antichi mosaici, oggi mascherati dall' altare del Ss. Sacramento, e risolvere l' altra questione di ornare l'abside, ristabilendo gli affreschi ch'esistevano nell'abside demolita, o dipingendone di nuovi.

*

L' egregio architetto prof. Enrico Nordio, ci fu cortese di molte preziose indicazioni, su questi due progetti, la cui realizzazione sarebbe iniziamento a quella doverosa opera di reintegrazione e conservazione della basilica di S. Giusto, unico monumento d'arte che vanti Trieste.

— E' evidente - ci disse il prof. Nordio - che non v'è cittadino di Trieste che non ami un poco la vecchia basilica; o per sentimento religioso, o per sentimento patriottico, considerandola come un simbolo della latinità di questa terra; o per religione d'arte. Pure, sono pochi coloro che hanno finora sentito il dovere di conservar questo monumento, questo simbolo, questa chiesa, e di impedire che il dente del tempo ne corrodesse qualche parte o ne affrettasse la dissoluzione, cui sono condannate tutte le cose obliate.

Il prof. Nordio ci accennò alla passione da cui fu preso, giovanissimo, per l'antica basilica:

— L'ho esaminata, studiata, accarezzata, si potrebbe dire, da cima a fondo, copiandone ogni dettaglio, rifacendone, per così dire, l'antica fisonomia.

Ci mostrò le copie dei capitelli, delle colonne, dei mosaici, degli affreschi della vecchia abside, demolita nel 1843; dettagli ornamentali e architettonici pregevolissimi.

— In taluni restauri o ricostruzioni fattisi in tempi di profonda oscurità artistica o di immensa ignoranza, si sacrificarono evidentemente parti preziose del tempio primitivo. Per esempio, visitando le soffitte, trovai legni intagliati finissimamente, adoperati per sostegno delle travi che sorreggono il tetto.

E ci mostrò i disegni di questi legni, presi nelle soffitte della chiesa.

— I mosaici - che, per lodevole iniziativa del nostro Podestà, ora sperabilmente si potranno rimettere in luce - furono per lunghi anni mascherati, prima da un altare di legno, poi da altro altare (costruito nel 1826), che quasi li copre interamente. Bisogna tener presente che si tratta veramente d' opera pregevolissima.

Artisti che studiarono l' arte cristiana dei primi tempi, giudicarono quei mosaici opera del quarto secolo. Per cui neppure a Venezia se ne può trovare che si possano paragonare a quelli di S. Giusto. Recentemente, allorchè vennero qui il Bistolfi e il Dal Zotto, li condussi a vedere il nostro S. Giusto e mostrai loro quei mosaici. Ne rimasero ammirati, e si meravigliarono soltanto che tale opera rimanesse nascosta dietro quell'altare.

Abbiamo chiesto al cortese nostro interlocutore, qualche notizia sulla decorazione dell' abside, della quale pure, come abbiamo detto, dovrà occuparsi la Commissione convocata dal Podestà.

— L' antica abside giungeva, fino a sessant' anni fa, all' altezza delle absidi del Ss. Sacramento e di S. Giusto. Fu allora che si volle ingrandire la chiesa, facendo arretrare di alcuni metri l'abside. Compiuta la nuova - ch' è l' attuale - non si credette di ornarla coi dipinti che ornavano la vecchia, e che pur erano stati in gran parte conservati; si lasciò l' abside povera e nuda. Di quei dipinti il nostro Lorenzo Gatteri aveva fatto una buona copia, la quale si trova alla Pinacoteca Revoltella. Ora si potranno adoperare i vecchi dipinti conservati, o farne eseguire di nuovi, valendosi del lavoro del Gatteri.

— Tutto ciò - soggiunse il prof. Nordio - non dovrebbe essere che il principio di quell' opera di ripristinamento e di conservazione, che è un sacrosanto dovere della città nostra, così povera di monumenti d' arte.

L' egregio architetto, accennò poi ai lavori di restauro già intrapresi - pure per sollecitudine del Podestà avv. Sandrinelli - nella navata a destra, (di S. Giusto) anzi nell' angolo destro inferiore della cupola. Come il „Piccolo" già annunziò tempo addietro, si deve cambiare il capitello e forse la colonna che sorregge quell' angolo, essendo il capitello ferito, e presentando il muro della volta, al di sopra del peduccio, una lunga fenditura. Di quel capitello fu preso un calco, dal quale l' artista (il Tamburlini) dovrà trarre il disegno per il nuovo capitello, che dovrà essere una esatta riproduzione dell' antico, ch' era bellissimo.

Il prof. Nordio espresse infine la speranza che la seduta d' oggi sia feconda di risultati pratici a vantaggio di quel glorioso monumento d' arte e di storia, che è la basilica di S. Giusto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto amico Benedetto Vendrame, dai signori: R. e A. Allodi, cor. 30; ing. Sansone Venezian, cor. 10; Jacopo Liebman, corone 15; Maria e avv. Emilio Nobile, cor. 30; Elisa e Riccardo Nobile, cor. 50; Giuseppe Steinbach, cor. 20; avv. Alfonso Valerio, cor. 20; avv. Felice Venezian, cor. 20; avv. Scipione de Sandrinelli, corone 30; Giorgio A. G. Benussi, cor. 20; Maria Pessi-Pitteri, cor. 20; Ferdinando e Angelica Pitteri, cor. 20; Riccardo e Clori Pitteri, cor. 40; Antonio Vitt. Benussi, cor. 20; Ivo ed Ernesta Buchreiner, cor. 30; gli addolorati vecchi amici, corone 100; ing. Enrico Vivante, cor. 20; avv. Aristide Costellos, cor. 20; famiglie Elisa e Giuseppe Rovis, Fabiani e Angelini, cor. 100; Saul D. Modiano, cor. 50; Antonio Cielitira, cor. 10; famiglia dott. Eugenio Slocovich, cor. 20; Gildo Bartek, cor. 20; Giacomo Cumar, cor. 20; i colleghi di Direzione della Filarmonico-Drammatica, cor. 150; Giulio e Gino Treves, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto amico Gustavo Bazzanella, dai signori: A. Grion, avv. Fillinich, avv. Hortis, V. U. Pontini, G. de Porenta, A. Vielmetti, dott. Vigini, corr. 130; Rodolfo Prezioso, corone 40; Edgardo Rascovich e famiglia, cor. 25; avv. Vittorio Mandel, cor. 20; coniugi Bernardino, corone 10.

— Alla Direzione Centrale (Sezione adriatica) pervennero, pro gruppo di Trieste, cor. 20 dal signor Carlo Banelli per onorare la memoria del compianto signor Augusto Böhme e cor. 20 dalla famiglia Carlo Hermet per onorare la memoria del compianto amico Benedetto Vendrame.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Benedetto Vendrame, dal cav. Salvatore Segrè, cor. 30, a favore dell'Associazione ital. di beneficenza pro fondo Margherita di Savoja; dal sig. Giovanni Janesich, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia- dai signori Enrico Rossi e consorte, cor. 25, a favore del fondo pro convalescenti che escono dall'Ospedale; dal sig. Antonio Cielitira, cor. 10 a favore del Fondo sussidi per Artisti poveri, istituito dal Circolo artistico.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Galatti, dai signori Giovanni e Giuseppe Janesich, cor. 30, a favore della Comunità greco-orientale; dai coniugi Krisch, cor 10 a favore della Poliambulanza; dal sig. Saul D. Modiano, cor. 25, a favore della Comunità Greco-Orientale.

— In morte del signor Giorgio Galatti, il signor Luciano Pertumè elargì alla Comunità Greco-Orientale, cor. 40;.

— Per onorare la memoria del sig. Benedetto Vendrame, elargirono: i signori Gioachino Geiringer e consorte cor. 25 al Gremio dei Sensali di Borsa; il dott. Edoardo Menz, cor. 15 alla Guardia Medica; l'ing. Federico Angeli cor. 20 agli amici dell'infanzia; il sig. Leopoldo Vianello cor. 100 alla Colonia Alpina; il signor Giulio Lorenzetti cor. 25 all'Associazione Italiana di Beneficenza; l'arch. prof. E. Nordio cor. 20, al fondo Artisti poveri del Circolo Artistico.

Concittadini esploratori in Dalmazia. Il concittadino sig. Eugenio Boegan, che tanto s' è fatto apprezzare e conoscere pe' suoi studi sulla speleologia della nostra regione, ricevette dalla Luogotenenza della Dalmazia, d' accordo col ministero d' Agricoltura, colla Giunta Provinciale e col Consorzio idraulico di Ragusa, l' incarico di esplorare e rilevare le voragini che si aprono presso Gruda nella vallata di *Canali*, ch' è fra Ragusa vecchia e le Bocche di Cattaro.

Questa vallata, che per la sua formazione orografica, viene circoscritta interamente da catene montuose, mancando di un deflusso subaereo delle acque fluviali, va soggetta a disastrose inondazioni che formano in essa un lago dell' estensione di parecchi chilometri quadrati di superficie, che nell' autunno e nell' inverno, nell' epoca delle pioggie, non scomparisce che dopo parecchi mesi.

In seguito a questo disastroso fenomeno, la vite colà coltivata per quasi un migliaio di ettari quadrati, e che forma l'unica risorsa di quegli abitanti, va soggetta ai capricci di queste periodiche inondazioni e se ne risente, come se ne risentono gli abitanti, quando il lago si asciuga, per la febbre malarica. Nelle epoche normali le acque di torrente, specialmente quelle del fiume Ljuta, attraversando la vallata, scompariscono in dieci e più voragini impotenti, quando il Ljuta si ingrossa, a smaltire la sua portata che è allora di 94 m. c. al minuto secondo.

Lo scopo delle esplorazioni del Boegan era quello di conoscere questi meandri sotterranei, rispettivamente la loro topografia in generale e le strozzature e gli ingombri di materiali nei canali interni in particolare.

Le esplorazioni eseguite lo scorso mese di agosto durarono una ventina di giorni e diedero, come annunziano le „Alpi Giulie", risultati soddisfacenti.

A queste esplorazioni presero parte pure i signori ing. Guido Paolina, presidente della Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie, e Antonio Malagoli.

Vennero, in questa circostanza, prese, in buon numero, ben riuscite fotografie di tutte le voragini, della vallata e delle sorgenti. In breve sarà compiuto, coi materiali raccolti da questi laboriosi nostri consoci, lo studio di quelle voragini.

Per Venezia. Il piroscafo „Styria" partirà oggi sabato 27 corr. alla mezzanotte, dal molo S. Carlo, in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

La linea celerissima del Lloyd per la Dalmazia. La Direzione del Lloyd ci comunica: „A datare da giovedì 2 ottobre a. c. il piroscafo „Graf Wurmbrand" in linea celerissima per la Dalmazia, partirà da Trieste alle ore 8 ant. anzichè, come presentemente, alle ore 8.30 ant., effettuando nel viaggio di andata la toccata dello scalo di Lussinpiccolo."

Questo piroscafo sarà dunque in diretta coincidenza col treno celere di Vienna che arriva qui alle 7 e 10 antimeridiane ed a Pola col celere delle 12 e 5 meridiane, che vi arriva pure da Vienna. A Pola il celere condurrà i passeggeri fino al luogo d'approdo del piroscafo ed in caso di ritardo, questo attenderà il treno mezz'ora dopo l'ora della partenza prefissa dall' orario. Con ciò è provveduto ad una congiunzione rapida con Lussinpiccolo.

Linea Trieste-Pola. La Società di navigazione a vapore „Istria-Trieste" ci comunica che a datare dal 1.o ottobre a. c. a tutto 31 marzo 1903, i piroscafi postali in linea Trieste-Pola e viceversa partiranno alle 6.45 antimeridiane.

Una questione risolta. Braccianti soddisfatti. E' noto come da qualche tempo i braccianti avventizi addetti allo scarico dei piroscafi lloydiani al molo N. 3, si agitassero per ottenere alcune modificazioni alle norme che regolavano finora la loro assunzione al lavoro, la quale non poteva seguire che dopo assunti tutti i braccianti costituiti in Consorzio, e quelli che il Consorzio stesso pagava a mercede settimanale.

Perciò, in un'adunanza tenutasi il 17 corr. alle Sedi riunite, presenti tutti i braccianti compresi sotto la denominazione di „avventizi della piazza del Lloyd", fu approvato un ordine del giorno proposto dal bracciante Domenico Del Senno, col quale si deliberava di presentare al Consorzio assuntore del carico e scarico dei piroscafi del Lloyd un memoriale contenente le seguenti domande.

1. Sia riconosciuto ai braccianti avventizi della piazza del Lloyd il diritto di lavoro così a terra come a bordo dei piroscafi entro il recinto del molo N. 3.

2. Venga formato di essi un gruppo, affinchè possano essere assunti al lavoro per turno regolare.

3. La facoltà di accogliere od escludere singoli braccianti da questo gruppo sia riservata ad un Comitato permanente eletto dai braccianti stessi.

4. I posti che rimanessero vacanti a bordo, entro il molo N. 3, dopo assunti i consortisti, vengano coperti prendendo il 75 per cento dal gruppo degli avventizi e il 25 per cento da quello dei settimanali.

5. Non venga aumentato il numero presente dei settimanali.

6. In caso d' insufficenza di lavoro per tutto il gruppo, non si facciano lavorare anche di notte quelli che avranno lavorato di giorno, ma vengano assunti altri braccianti in piazza seguendo il turno regolare.

7. Il Consorzio faccia promessa formale per iscritto, con le debite firme, che non verranno più assunti nuovi settimanali.

8. In caso di allargamento del Consorzio, od anche rendendosi vacanti singoli posti, gl' individui chiamati a coprirli saranno scelti fra i braccianti del gruppo.

Presentato il memoriale al Consorzio, questo rispose subito, accogliendo senza modificazione alcuna tutte le domande presentate, non solo; ma, fatto veramente nuovo in vertenze di simil genere, accordò assai più di quello che gli era domandato. Infatti, visto che l'esistenza dei braccianti settimanali dava luogo a contestazioni, li soppresse accogliendoli nel Consorzio, ed accogliendovi anche un certo numero di avventizi. S' impegnò quindi formalmente a non assumere più braccianti a settimana e ad accogliere man mano nel Consorzio quanti altri avventizi sarà possibile.

Non è a dire quanto i braccianti siano rimasti soddisfatti di questo contegno del Consorzio, il quale ha saputo dimostrare non a parole ma a fatti i suoi sentimenti di fratellanza e di solidarietà operaia. Una deputazione di avventizi della piazza del Lloyd, è venuta al nostro ufficio e ci ha pregati di esprimere, a nome di tutti i loro compagni, vivi ringraziamenti al Consorzio.

Lo sciopero dei bottai. In risposta all' „ultimatum" presentato dagli scioperanti, i principali avanzarono ieri alcune ulteriori proposte, per il cui esame il comitato degli operai convocò ieri alle 5 pom. un'adunanza alle Sedi riunite. Il presidente, signor Scabar, diede comunicazione delle proposte dei principali. Questi vennero incontro con ulteriori aumenti per i giornalieri ed accordaro i prezzi voluti dai cottimisti in alcune partite, oltre a quelle già accettate.

I cottimisti però sostennero che gli aumenti accordati concernono quelle partite di lavoro che hanno minore importanza e dichiararono essere indispensabile per loro che i principali convengano anche sugli altri aumenti. I giornalieri trovarono inaccettabile la proposta d'aumento che li riguardava, perchè completamente paralizzata dall'abolizione del pagamento delle feste intermedie che i principali vogliono. Perciò gli scioperanti chiedono: o l' aumento percentuale già domandato, oppure quello proposto dai principali, fermo rimanendo il pagamento delle feste intermedie, come per lo passato.

Dopo lunga discussione, l'assemblea deliberò di persistere nello sciopero fino a che vengano accordate le sue ultime proposte.

L' orario delle macellerie. La Società di protezione fra lavoranti macellai, ci prega di ricordare alle massaie e alle domestiche che col 1. d'ottobre p. v. incomincia l'orario invernale delle macellerie, le quali perciò si chiuderanno alle 7 di sera, in conformità a quanto fu convenuto fra i signori proprietari e lavoranti macellai.

Gite per mare. Domani tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo „Santorio" partenza alle 3 pom. ritorno alle 6.30. Coi piroscafi „San Giusto" e „Capodistria"; partenza alle 2.35 e 3.05, ritorno alle 6.45.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo „Istria"; partenza alle 3.15; ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.15.

Per Muggia, col piroscafo „Giampaolo" partenza alle 3.20 e 4.30, ritorno alle 7.30 pomeridiane.

Convegni sociali. L' annunciato trattenimento del Club „Iris" nel salone *Excelsior*, a Barcola, avrà luogo domani sera, domenica, 28 corr. alle 6 pom.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Una catenella d'argento con ciondoli rinvenuta da Armando Sablich in piazza dei Negozianti. — Diversi ciondoli rinvenuti sulla strada di Cattinara. — Un temperino rinvenuto da un signore sulla via - Un attestato scolastico ed un biglietto del Monte di pietà rinvenuti in Corso dal signor Riccardo Lius. — Un singolo guanto da signora rinvenuto in piazza delle Legna.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica, rileviamo che nella settimana dal 14 al 20 settembre, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 42;

espulsi morti, compresi gli aborti: 8 (nella settimana corrispondente del 1901, furono 10):

nati vivi: 110, cioè 56 maschi e 54 femmine (nella corrispondente settimana del 1901, i nati vivi furono 103);

morti: 85, cioè 38 maschi e 47 femmine (nella settimana corrispondente del 1901, i morti furono 63).

Di questi decessi, 53 si verificarono nei distretti urbani; 12 in quelli suburbani; 10 nel Territorio; 3 negli stabilimenti di ricovero; 7 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 85 decessi di questa settimana, 3 furono determinati da tifo; 2 da colera nostras; 12 da tubercolosi polmonare; 3 da carcinoma; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 5 da pneumonite; 18 da diarrea ed enterite infantile; 1 da cirosi del fegato; 2 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 2 da cause accidentali; 17 da altre malattie; ed 1 da suicidio.

Orribile fatto di sangue. - Un uomo con un coltello conficcato nella testa. Iersera, a tarda ora, in via della Barriera vecchia, si svolse un fatto di sangue che potrebbe figurare tra le risse comuni, se non vi fosse di mezzo un'orribile circostanza che commosse grandemente tutti coloro che n'ebbero sentore, non esclusi i medici e gli infermieri, benchè per consuetudine professionale resi più induriti degli altri dinanzi ai casi raccapriccianti.

Ma ecco il fatto.

Verso le 11 di iersera, due *individui* uscivano litigando dall'osteria al N. 2 di via dell' Olmo, ove sino allora avevano giocato alle carte.

Dalle parole ingiuriose che si rivolgevano reciprocamente, si capiva trattarsi di un acre diverbio da avvinazzati.

Alcuni individui usciti con loro dall'osteria, vista la mala piega che prendeva la questione, si tenevano prudentemente al largo. I due avvinazzati, dopo uno scambio violento dei termini più vituperevoli che il vocabolario delle ingiurie racchiuda, erano giunti in via della Barriera vecchia, e precisamente vicino alla casa N. 33.

Fu qui che uno dei *due, gridando: Te dago un pugno!* assestò *infatti un pugno* sulla faccia dell' avversario. Il percotitore, in quel mentre, si trovava con la schiena appoggiata al muro della casa accennata. L'altro, appena fu colpito, rinculò di alcuni passi, estrasse un coltello a serramanico che aprì con celerità prodigiosa, e si avventò sul malcapitato percotitore, colpendolo con il coltello alla faccia. Il ferito si contorse come una serpe e cadde a terra gridando: „Aiuto, aiuto, el me ga copà!" Il feritore, frattanto, s' allontanava tranquillamente verso la piazza della Barriera vecchia. Però l' ispettore Varivodich e la guardia Mohoraz, avevano avuto campo di vederlo a menare il colpo di coltello, per cui l' ispettore lo rincorse e lo arrestò, mentre la guardia correva presso il ferito. L' ispettore accompagnò il feritore all' ispettorato d' androna del Moro, poi ritornò sul luogo del fatto. La guardia nel frattempo aveva fatto venire una vettura. Ma guardia e ispettore rimasero atterriti dinanzi allo spettacolo che si presentò ai loro sguardi.

Il ferito aveva ancora il coltello conficcato sino al manico nell' angolo interno dell'occhio destro, e l'infelice invano tentava di estrarlo. L'ispettore tentò di estrarglielo, ma quantunque uomo robusto, non vi riuscì, perciò fece trasportare immediatamente il ferito all'ospedale. Quivi i medici, dottori Cofler, Castiglioni junior, Rebulla, Tomicich, uno per volta tentarono indarno di estrarre il coltello, mentre due famigli tenevano appoggiata con forza al muro la testa dell'infelice ferito. E lo stupore dei medici non finì qui. Il ferito fu trasportato nella decima divisione ove il medico dott. Hrovath tentò pure inutilmente con tutti i mezzi che stavano a sua disposizione di estrarre il coltello. Il ferito, a malgrado dell'orribile sua posizione, quantunque evidentemente brillo, era pienamente in sè e potè anche qualificarsi per il bracciante Giovanni Persich, d'anni 40, abitante in via dell'Olmo N. 8. Confermò pure che a ferirlo in modo così atroce era stato l'arrestato, che venne poi identificato per il bracciante Carlo Colognese, di 42 anni, da Trieste, abitante in Chiadino N. 209. Il diverbio era avvenuto per una semplice partita al giuoco delle carte.

Il Colognese, interrogato prima dal cancellista di Polizia Malinek, poi dal giudice agl'istantanei, sostenne di non sapere nulla di quanto era accaduto. E non volle confessare neppure quando si vide contraddetto da parecchi testimoni. Dopo l'interrogatorio fu condotto agli arresti di via Tigor.

***

Il medico dott. Stuparich, verso l'una di notte riuscì ad estrarre *il coltello* dalla testa del Persich, adoperando per ciò la tenaglia. Il povero Persich, ad operazione compiuta, si sentì come rinato e ringraziò con effusione il medico. Sembra che la lama conficcatasi prima nell'osso non abbia leso organi vitali e a quanto si spera, i medici riusciranno a salvare il povero Persich. Sembra anche che neppur l'occhio sia leso.

Mala vita - Giù per la china del vizio. Giorni sono abbiamo accennato alle numerose caterve di piccoli vagabondi che infestano la nostra città. Sono ragazzi rotti a ogni vizio, i quali, pur di godere una relativa libertà, si adattano a una vitaccia infame negli angiporti, nei portoni, nei mondezzai. Purtroppo però non sono ragazzi soltanto che vengono travolti in quel vortice fangoso e nauseabondo; sonvi anche delle fanciulle. E qui diventa anche più grave il problema sociale che naturalmente si affaccia alla mente. Perchè il ragazzo in casi non frequenti ma pur possibili può talvolta emendarsi, e se levato in tempo dal pericoloso ambiente, può anche divenire un uomo onesto, mentre la donna, una volta posta su quella china, è inesorabilmente condannata a precipitare sino al fondo.

Come narrammo, ierlaltro nel pomeriggio venne arrestata, quale autrice di un furto, una ragazzina di 14 anni. Al primo vederla, questa sciagurata la si direbbe di un'ingenuità senza pari; invece è di una scaltrezza fenomenale e così corrotta da far inorridire. Non ha genitori - lo disse lei - e non ha neanche un'abitazione: dorme qua e là presso gli affittaletti o, quando la va bene, presso qualche individuo della sua specie che la raccatta dalla strada. Di lavoro non vuol saperne - lo affermò lei stessa - perchè lavorando si affatica e poi trova piacevole la vita libera. La disgraziata aveva le vesti a brandelli ed era sudicia da schifare. E nondimeno era felice, felice di non aver alcuno che la tenga al guinzaglio, che la diriga e che, eventualmente, le somministri la una severa correzione. La disgraziata fu già due volte ricoverata all'ospedale.

Disgraziato accidente su di una locomotiva. Giovanni Krebel, di 28 anni, fuochista, addetto alla stazione della Ferrovia Meridionale, ieri, verso le 7, viaggiava sul treno che arriva alle 7.45 a Trieste, quando, poco dopo la partenza da Nabresina, mentr' egli si trovava dinanzi all' apparato che indica le atmosfere del vapore, scoppiarono il tubetto ed il vetro di detto apparato, ed i frammenti del vetro colpirono violentemente alla faccia il povero giovane in modo da cagionargli molteplici e non lievi ferite. Giunto il treno alla Stazione, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore che prestò al Krebel le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare all' ospedale.

Arresto di una guardia di finanza ricercata. Giorni fa, la Polizia locale fu avvertita dal dirigente il distaccamento di finanza di Pirano che da quella cittadetta era improvvisamente scomparsa la guardia di finanza Giuseppe Lobl, di 24 anni, e siccome questi andava debitore verso l' i. r. erario di 180 corone circa, il summenzionato funzionario pregava di rintracciare il fuggitivo.

L'ispettore degli agenti Schubert, ieri mattina, passando per la piazza della Barriera vecchia s' imbattè casualmente nel ricercato e, arrestatolo, lo condusse alla Polizia.

Dopo assunto a verbale, il giovanotto che indossava abiti borghesi, fu accompagnato in via Tigor e posto a disposizione della Direzione di finanza.

Ancora sulla fantasia di una maestra di francese. Come a suo tempo abbiamo narrato, giorni sono si presentava alla Polizia una signorina elegantemente vestita, la quale, dopo aver detto di chiamarsi Giovanna M., maestra di francese, raccontò che un signore, che ella aveva conosciuto durante il viaggio da Bolzano a Trieste, la avava derubata di tutto il suo avere, e cioè, di una valigetta a mano contenente 80 corone circa e del baule contenente alcuni effetti di vestiario e parecchia altra roba, per il valore complessivo di 1000 corone. Come sappiamo, la signorina aveva detto che il signore la aveva accompagnata fino all'Hôtel Delorme, percui, nel pomeriggio del giorno seguente, un agente di Polizia si recò ad interrogare il portiere dell'albergo, col quale il ladro aveva conversato per alcuni minuti. Mentre però il funzionario parlava col portiere, si presentò all'albergo un servo di piazza il quale chiese di parlare con la signorina M. alla quale doveva consegnare una lettera datagli da un signore. Il funzionario, immaginando che ad inviare la lettera potesse essere il signore in parola, pregò un addetto all'albergo, che pure aveva veduto l'individuo, di seguire il servo di piazza e di osservare attentamente con chi avrebbe parlato. Il mittente attendeva il fattorino in piazza della Borsa e l'addetto all'albergo, appena lo vide, riconobbe in lui l'accompagnatore della signorina M. Saputa la cosa, il funzionario, insegui il signore, e, raggiuntolo, lo pregò di seguirlo alla Polizia. Il signore si qualificò per un primo tenente del reggimento N. 97, in attività di servizio e protestò energicamente contro il suo arresto. Dichiarò che egli era il fidanzato della signorina M. e che effettivamente, al suo arrivo a Trieste, era stato lui ad accompagnarla all'albergo. Il signore allora fu rilasciato immediatamente in libertà. In seguito si scoprì che in tutta la storia raccontata dalla sedicente maestra di francese, non c'era una parola di vero. E allora? Il motivo della denuncia? Forse una vendetta? Chi lo sa?

Il valore di una rettifica. - Il rettificante arrestato. Mercoledì abbiamo pubblicato la denuncia presentata alla Polizia dal negoziante signor Samuele Dann contro il tappezziere Enrico E., il quale, servendosi del nome del signor Giorgio dalla Torre, aveva ritirato presso il summenzionato due balle di stoppa del valore complessivo di 25 corone e 68 centesimi, stoppa ch'egli consumò per suo conto. Nel giornale di ieri poi abbiamo dato posto ad uno schiarimento inviatoci dall'E., il quale negava recisamente di aver ritirato le due balle a nome del signor Dalla Torre e dichiarava di averle acquistate invece per proprio conto, a credito, come del resto aveva fatto più volte con il signor Dann.

Ieri mattina, alla Direzione di Polizia, si presentarono le signore Giustina Valle e Giovanna Scardella, le quali mossero contro l'E. le seguenti denunce:

Qualche tempo fa la signora Valle aveva incaricato il tappezziere di ripararle un divano e all'atto dell'ordinazione gli aveva consegnato l'importo di 45 cor. perchè acquistasse la stoffa occorrente per ricoprire il mobile. L' E. infatti acquistò la stoffa e la fece vedere anche alla cliente, ma poi, invece di riparare il divano, la impegnò e consumò il ricavato per suo conto. Il divano poi fece una triste fine: il tappezziere lo smontò tutto e con le sue vecchie membra riparò alcuni altri divani.

Alla signora Scardella, poi, il poco scrupoloso tappezziere giocò un tiro birbonissimo. La signora lo incaricò di confezionarle cinque guanciali e gli diede anche la lana occorrente, ma l'E. si trattenne la lana e riempì i guanciali con crine vegetale e stoppa.

L'impiegato che assunse le tre denuncie mandò immediatamente a chiamare il tappezziere e dopo averlo interrogato lo fece condurre in via Tigor.

Un gabbamondo. Il signor Francesco Varner, proprietario dell'„Hôtel Centrale" di Gorizia, presentò ieri alla Polizia locale la seguente denuncia:

Al 1. del corrente mese aveva preso alloggio nell'„Hôtel Centrale" un giovane sui 25 anni, il quale s' iscrisse sul libro dei forestieri col nome di Arturo B., agente viaggiatore, da Trieste. Alla mattina del giorno seguente, il giovanotto si recò dal proprietario e, dopo avergli detto di essere alle dipendenze di uno dei più forti negozianti di caffè di Trieste, lo pregò di prestargli l' importo di 20 corone. Aggiunse che attendeva dal suo principale una grossa antecipazione e che - non appena giunto l' importo - egli avrebbe saldato il suo debito. Il signor Varner, vedendo che il giovanotto aveva un aspetto distinto, non esitò un istante e gli consegnò le 20 corone.

Il giorno dopo, appena alzato, il B. si recò dall'albergatore a chiedergli se fosse giunto il denaro, e avuta risposta negativa, si allontanò, dicendo che avrebbe spedito un telegramma al suo principale per domandargli la ragione dell'inesplicabile ritardo.

Da quel momento, però, il giovanotto non si fece più vedere, e, oltre al danno delle 20 corone prestategli, il signor Varner risentì un danno di 16 corone per vitto e alloggio.

Ierlaltro l'albergatore venne a Trieste per isbrigare alcune faccende, ed approfittò di questa circostanza per assumere informazioni sul conto del B. In seguito a ciò apprese che il tizio lo aveva indegnamente ingannato, perchè non aveva nemmeno un'occupazione stabile.

Al Punto franco. Vittorio Z., di 24 anni, bracciante, lavorando ieri al Punto franco allo scarico di un vapore, trovò il modo d'empirsi le tasche di uva secca. Quando stava per uscire, fu fermato da una guardia di finanza, che dopo avergli sequestrato l'uva (un chilo e mezzo), lo condusse all'ispettorato di p. s., dove fu interrogato e poi rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

*** Paolo C., di 44 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, s'imbottì di corone di fichi. Arrestato da una guardia e accompagnato dinanzi all'ufficiale Schabl, fu interrogato e poi condotto agli arresti.

*** Nel pomeriggio poi, un altro bracciante, dopo aver bevuto molto più del bisogno, entrò in un hangar e tagliato un sacco di caffè, ne riempì il cappello; poi uscì tranquillamente barcollando. Sul piazzale del molo N. 2, una guardia di p. s. nel lodevole intento d'impedirgli d'andare a ruzzoloni sul selciato, lo fermò, e vistogli il cappello pieno di caffè, lo condusse all'ispettorato, dove fu riconosciuto per il bracciante Carlo C., di 47 anni, impenitente beone, il quale tutte le volte che è ubriaco, forse nell'incoscienza dell'alcoolismo, tenta di rubare tutto ciò che gli capita sottomano. Fu rinchiuso nel camerino dell'ispettorato e trattenuto colà fino allo smaltire della sbornia; poi fu rilasciato.

Durante il lavoro. Il manovale Giuseppe Repich, di 21 anno, da Villa Decani, ieri alle 3 pom., lavorando alla demolizione di un edifizio, fu colpito al piede sinistro da una pietra e ne riportò alcune contusioni.

Antonio Burger, di 19 anni, manovale, abitante in via del Broletto, ieri, verso le 6 pom., lavorando, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Uno schiaffo. L' agente di commercio signor Carlo Carlini, di 34 anni, abitante in via Farneto, ieri sera, alle 7 e mezzo, ricorse alla Guardia medica per un arrossamento ed una gonfiezza all' occhio sinistro, che disse aver riportati in seguito all'essere stato colpito da un potente schiaffo.

Cane che morde. Celestino Gobbò, di 52 anni, tornitore di madreperla, abitante al N. 351 di Rozzol, ieri nel pomeriggio fu addentato da un cane alla mano destra, e ne riportò alcune lacerazioni.

Il ferito ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Ammalato sulla via. Iermattina alle 11 e mezzo il bracciante Domenico Bagnolin, di 44 anni, abitante in via del Pozzo bianco, fu colto in Piazza del Ponte rosso da improvviso malore.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno, accorso, gli prestò le cure necessarie, dopo le quali venne accompagnato alla sua abitazione.

Lesioni accidentali. Ieri a mezzodì il parrucchiere Antonio Benzon, di 26 anni, abitante in via S. Spiridione N. 6, nel passarsi un rasoio sulla mano sinistra, riportò una ferita di taglio.

Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Giuseppe Vattovaz, di 11 anni, abitante in via Giuliani, iermattina, alle 7, cadendo, battè la faccia a terra e riportò una ferita al labbro inferiore. Accompagnato alla Guardia medica, dovettero praticargli una sutura.

Cronaca minima. Furono arrestati ieri: per vagabondaggio Giovanna M., di 24 anni, abitante in via Farneto; per non aver pagato lo scotto al caffè Luigi P. fu Domenico da Trieste, di 30 anni, abitante in via Media.

Corrispondenza aperta. — *Valeria.* Le grammatiche dell'Ollendorff sono fatte appunto per chi voglia apprendere da sè una lingua straniera. — *Vindic.* Si rivolga al dipartimento della R. marina a Venezia. — *Ettore.* Milano-Trieste, via S. Giorgio di Nogaro, III classe lire 23.65 treni diretti; lire 20.90 treni omnibus.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 14°.9, ore 2 pom. 22°.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.0. — Oggi: Alta marea 7.44 ant., 6.42 pom. — Bassa marea 1.9 ant., 0.54 pom.

Ogni giorno una. Una ricetta miracolosa.

— Il dottore ha fatto qualche cosa per affrettare la tua guarigione?

— Oh! sì! Mi ha detto che la sua tariffa è di dieci corone per visita.

Teatri e Concerti

Fenice. Questa sera alle 8, per serata d' onore della signorina Adele Tromben, si rappresenta la *Lucia di Lammermoor.* Dopo il primo atto, la seratante canterà con accompagnamento d' orchestra, il valzer della *Dinorah.*

Compagnia equestre alla Fenice. Con la sera di sabato 4 ottobre p. v., inizierà in questo teatro un corso di rappresentazioni equestri il Circo Victor, composto di 70 persone e 50 cavalli.

Circo Raicevich. In causa del vento iersera non potè aver luogo la rappresentazione, che si terrà invece stasera, con la continuazione del *match* Boccolini-Lamberti e l'accademia di lotta dei fratelli Raicevich.

Concerto Ondricek. Francesco Ondricek, il celebre violinista boemo, ben noto al pubblico triestino, darà nel mese venturo un unico concerto nella sala del Casino Schiller.

Teatro Urania. Nella sala del Casino Schiller si daranno giovedì e venerdì 2 e 3 ottobre p. v. alle 8 e un quarto pom. due rappresentazioni del Teatro Urania di Vienna, con spiegazioni in lingua italiana. Il programma del 2 ottobre comprende: 1.o „Le Indie occidentali e la catastrofe di Saint Pierre della Martinica", conferenza del prof. Umlauft con 84 proiezioni. - 2.o „Un' ora nella Necropoli di Pompei", conferenza del dott. Jost con 56 proiezioni di Ed. Liesegang.

Il programma della seconda rappresentazione consta della conferenza su Saint Pierre della Martinica, e per secondo numero ha: „Vulcani e terremoti", conferenza del dott. Bersch, con 60 proiezioni.

Sabato 4 ottobre, rappresentazione in lingua tedesca.

Marina e Navigazione.

Un battello ad elica aerea. All'Esposizione di imbarcazioni automobili, che ebbe luogo a Wansee, presso Berlino, il conte Zeppelin - quello stesso che esperimentò un pallone dirigibile sul lago di Costanza - espose un canotto, sul quale, supra un'armatura in legno alta due metri, collocò un'elica di alluminio a due ali, che fu fatta agire da un motore a petrolio della forza di 12 cavalli, e che fece da 850 a 1500 giri al minuto: le ali di quell' elica metallica hanno 95 centimetri di lunghezza, 35 centimetri di larghezza ed uno spessore di 4 centimetri.

La velocità ottenuta grazie all'elica aerea fu persino di 12 e di 14 chilometri all'ora, il che si spiega, fino ad un certo punto, ove si ponga mente che il canotto non pesca che 30 centimetri d' acqua, e vi scorre sopra più che non vi si immerga.

Il conte Zeppelin afferma che il suo battello ad elica aerea può essere benissimo utilizzato navigando in mezzo ai giunchi ed alle piante acquatiche, nonchè per isdrucciolare sulla neve indurita o sui ghiacci, con maggiore velocità delle slitte a vela, in uso in certe località della Norvegia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Galatea" da Venezia con 47 passeggeri, „Styria" da Costantinopoli e Brindisi con 56 passeggieri, „Almissa" da Metcovich e scali con 58 passeggeri; i piroscafi a. u. „Arc. Stefano" da North Shields e Fiume con carbone fossile per la ferriera di Servola, „Vis" da Curzola con 10 passeggieri, „Isea" da Metcovich con 5 passeggieri, „Fiume" da Fiume con 10 passeggieri; il barco italiano „Frau" cap. Marini da Pensacola in 125 giorni di viaggio con carico completo di pitschpine.

*** Partirono il pir. lloyd. „Sultan" per Spizza; i piroscafi ottomani „Siniossoglù" e „Odessa" per Trebisonda; i piroscafi ital. „Lilibeo" per Costantinopoli, „Faro" per Palermo; i piroscafi a. u. „Seraievo" per Metcovich, „Dubrovnik" per Risano; il piroscafo ellenico „Jonia" per Trebisonda e la goletta ital. „Peppino Aiello" per Tripoli.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Borneo" da Galveston per Amburgo arrivò il 22 a S. Michele, „Sud" da Braila il 22 a Gravesend, „Emma" partì il 23 da Cette per Orano, „Zora" da Brunswich proseguì il 23 per Stettino, „Recina" il 22 da Gravesend per Costantinopoli, „Nagy Lajos" il 24 da Cardiff per Messina, „Olimpo" il 25 da Odessa per Amburgo, „Urania" proseguì ieri da Sira per Nicolajeff, „Marianne" da Odessa passò Sagres il 22 diretto per Copenaghen, „P. Becher", „Dorotea" e „Gundulich" passarono i Dardanelli i primi due diretti a Braila, il terzo a Nicolajeff, „Nereo" e „Mountoswald" (inglese) sono sotto carico a Bristol per Trieste.

Lloydiani. „Carinthia" proseguì il 25 da Durban per Capetown, „Silesia" per Trieste proseguì il 25 da Aden per Suez. „Tirolo" in linea laterale Bombay, partì il 25 corrente da Hongkong per Singapore.

Velieri. Il barco „Slava" cap. Cosulich, essendo stato completamente riparato, partì il 2 corr. da Barbadoes per la Guadalupa, dove reimbarcherà il carico di zucchero per Marsiglia.

Il barco „Posehich" cap. Mandich, da Amburgo per Pensacola, che in causa di cattivi tempi aveva dovuto appoggiare di rilascio a Cuxhaven, riprese il 21 il suo viaggio.

Avviso ai naviganti. *Isola di Veglia, Valle di Dobrigno.* Il fanale a luce *bianca* illumina un arco di 166° da S. 76° W. fino 81° E. per S. — Questi limiti del settore luminoso comprendono però un angolo d' indecisione di circa 3° per parte.

Il fanale con la fiamma elevata metri 9 sull' alta marea, è sistemato su torretta in muratura con gabbiola e galleria, rilevando il rompente innanzi all'entrata della Valle per N. 8 ½° W. e lo scoglietto vicino alla sponda fra il fanale e la località di Klimno per S. 81° W.

Posizione appross.: Lat. 45° 9' 40" N. — Long. 14° 38' 10" E.

Sinistri marittimi. Il piroscafo francese „Cachar", al comando del cap. Marini, partito la settimana scorsa da Saigon per Marsiglia, con a bordo 1017 passeggeri, la sera del 23, causa la fittissima nebbia, s' incagliò nello stretto di Singapore all' altezza di Batou-Beroti, presso Poulo Samboe. Il „Cachar" riportò una larga falla a tribordo. Furono fatti alcuni tentativi per il disincaglio, ma inutilmente.

Da Singapore vennero mandati sul luogo sei rimorchiatori, coi quali tutti i passeggeri poterono essere portati in salvo a Singapore.

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di maestra per il Giardino Infantile Comunale che fra breve verrà istituito in questa città.

A questo posto va unito l'annuo salario di cor. 600 coll'alloggio in natura.

Le istanze munite degli attestati comprovanti la conseguita abilitazione giusta l' Ordinanza 22 Giugno 1872 N. 108 B. L. I. nonchè gli eventuali servizi prestati sono da inviarsi al sottoscritto entro il 15 Ottobre a. c.

DAL MUNICIPIO
Albona, 24 Settembre 1902.
Il Podestà
SCAMPICCHIO.

Penultima settimana.
Biglietti Lotteria dell' I. r. polizia di Vienna, a 1 corona. - 1500 vincite, di cui 100 principali, del valore effettivo di corone 50.000! Le prime tre vincite principali di corone 25.000, 5000, 1000, vengono pagate a richiesta, detratta l'imposta sulle vincite, in contanti. — I biglietti si vendono presso tutti i cambiavalute, negli spacci tabacco, nelle collettorie del lotto e all' Ufficio della lotteria di polizia, Vienna, I Singer strasse 2, che spedisce a ogni compratore il listino delle estrazioni gratis e franco.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. Goldhammer
ha ripreso la sua attività
Ord. dalle 9-10 ant. e 4½-5½ pom.
in piazza delle Legna 10, II p.

Non risparmi la fatica!
e visiti il mio deposito di bellissimi
Tagli di stoffe da uomo
perchè non si ripresenterà mai più simile occasione di comperare le più fine
STOFFE DA UOMO
A PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI.
Grande assortimento Biancheria da uomo, colletti, polsi, cravatte, ed altri articoli di moda. SOLTANTO
„Alla Fonte di Risparmio"
E. ROTTENBERG
via Poste vecchie 16, palazzina nuova

STABILIMENTO DI CURA ZANDER
fondato nell'anno 1895
Trieste - Via Stadion 21 - Tel. 822
Trattamento razionale coi fanghi di Battaglia
indicato nei casi di reumatismo, gotta, renella, neuralgie, sciatica, lombagini.
Bagni d'aria calda asciutta. - Cure elettriche.
Lo stabilimento è aperto dalle 8-12½ e dalle 3½-6 escluse le domeniche.
Prospetti a richiesta. Dott. OSCAR DE FISCHER.

CON PROVA
si vendono tutte le qualità di guanti
Per signora, in pelle (molto elastica) glacé, bianchi e gris-perle, 3 bottoni . . f. 1.10
» » » nelle più moderne tinte » . . » 1.10
» » » glacé neri finissimi » . . » 1.20
» » » di Dante (lavabili) gialli e bianchi 3 bott. » 1.20
» » » » » grigi e noce » » 1.30
Per signora: Guanti in pelle glacé di Vienna, prima qualità, bianchi, colorati, neri e gris-perle, f. 1.30
Per signori: Guanti in pelle glacé, finissimi . . . . f. 1.30
» » » (grevi) Cangour, tipo inglese . . . . . . » 1.40
Succ. Corrado Tavella, Piazza Grande 2

BOTTI MARSALA
VUOTE
di quercia, da circa 600 litri
vende la Ditta
J. SERRAVALLO
TRIESTE-BARCOLA.

REGINA BREMITZ
PIANISTA decorata da S. M. il Re d'Italia, già prima professoressa per le classi di perfezionamento nell'Istituto Rey, il più grande di Parigi. Lezioni particolari e riunite, Corsi: perfezionamento e medio Cor. 10, preparatorio Cor. 8 mensili. — Corso N. 1, terzo piano.

Living Languages.
A Gentelman of matured age, learned, should excange French or German against English conversation. Aply by letter to „Piccolo" „J. A"

Photo Materials Cy.
Trieste, piazza della Borsa N. 7, Telefono 940
Grande Deposito Articoli Fotografici ed Ottici
VENDITA ESCLUSIVA:
Apparecchi „Express Murer", Lastre „Marion", „Secession", „Lomberg"
SPECIALITÀ „KODAK"
Assunzioni, riproduzioni, ingrandimenti, sviluppi ecc. — Camera oscura a disposizione dei signori dilettanti.

STUDIO D'ARCHITETTURA
SPECIALITÀ STILE MODERNO
Arch. Giorgio Zaninovich
Trieste, via Madonna del mare N. 2
Consultazioni tecniche dalle 4 alle 6 pom.
Elaborazione di progetti di qualsiasi entità e stile; facciate, interni, mobili, affissi artistici ecc. ecc.; dettagli in grandezza naturale e preventivi anche per conto dei signori imprenditori.
IMPRESA DI COSTRUZIONI E RIPARAZIONI EDILI.
Amministrazione e compra-vendita fondi da costruzione e stabili
NB. Si accettano commissioni anche per la provincia

FONDI PER COSTRUZIONI
adatti per case cittadine, case operaie, villini
VENDONSI A BUONE CONDIZIONI
Via dell'Istria-Ponziana, via Donadoni, via Pasquale Besenghi, Barcola (facilitazioni nel pagamento), S. Giacomo, S. Andrea, Chiarbola inf. (ora città) ecc.
Studio d'Architettura
via Madonna del mare N. 2, II p.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo
Premiato con 16 medaglie in varie esposizioni, e raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Farmacia Serravallo
TRIESTE.

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene antecipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Corso N. 7, Tel. 462
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

I malati guariti, i deboli fortificati.
Straordinario «Elisir di lunga vita», scoperto da celebri scienziati, che guarisce ogni male. Meravigliose cure, che hanno del miracoloso. L'antico segreto di lunga vita di nuovo scoperto.

Dopo lunghe e pazienti ricerche nei polverosi documenti di tempi andati e assidui studi su moderni esperimenti della scienza medica, il celebre scienziato americano dottor WOOD fa la sorprendente comunicazione di avere scoperto l'elisir di lunga vita ed essere capace di guarire mediante questo, ch'è un miscuglio di erbe tropicali, noto a lui solo, qualunque malattia del corpo umano. Non vi ha dubbio che questa asserzione del medico è seria e lo provano le meravigliose cure, da lui giornalmente eseguite. La sua teoria, ch' egli espone, è la teoria della ragione, e si basa sulle sane esperienze da lui raccolte in molti anni di pratica medica. Nessun sofferente trascuri di provare questo «elisir di lunga vita» com'egli l'ha denominato. Alcune delle cure sono addirittura meravigliose, e sembrerebbero incredibili, se non fossero confermate da testimoni degni di fede. Gli ammalati, spediti dai medici, sono ridati in piena salute alla famiglia e agli amici. Reumatismi, neuralgie, malattie dello stomaco, del fegato, dei reni, del sangue, della pelle, della vescica scompaiono come per incanto. Emicrania, dolori di schiena, nervosità, febbre, consunzione, tosse, infreddature, catarro, bronchiti e tutte le malattie della gola, dei polmoni o di qualunque altro organo, migliorano, in un tempo straordinariamente breve. Questo rimedio purifica tutto il sistema: sangue e tessuti, ridona la normale forza ai nervi, riattiva la circolazione, ripristina la perfetta salute.
Prezzo 6 bottiglie cor. 6; 12 cor. 10; spedizione (franco di dazio) verso pagamento anticipato o rivalsa. Per nolo e imballaggio si calcola una corona. Commissioni dirigere al Deposito generale D. Schön, Basilea (Svizzera). Le lettere per la Svizzera vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10.

— Il piroscafo francese „Nansen" si è incagliato il 22 corr. a Andevoranto (Madagascar). Furono fatti parecchi tentativi per rimetterlo a galla, ma nessuno riuscì.

— Il veliero „Favorite" il 23 corr. fu gettato dai marosi sulla Punta Vieille-Garde presso Capo Sicié (Tolone). Il naviglio si sfasciò, colando subito a picco. L'equipaggio, composto di cinque marinai, il capitano ed un tenente, dovette gettarsi a nuoto.

Fortunatamente, tutti poterono giungere, benchè estenuati, al faro di Capo Sicié.

— Il piroscafo inglese „Elswick House" proveniente da Newcastle, arrivato la sera del 25 a Genova, causa fortissimo vento e mare agitato, abbordò a poppa il piroscafo „Umberto I.", della Nav. Gen. italiana, il quale era appena arrivato da Alessandria ed aveva ancora a bordo i passeggeri. Si manifestò subito gran panico a bordo, ma per il pronto intervento degli ufficiali non si ebbe a lamentare alcun incidente. Ambedue i piroscafo riportarono danni.

26 Settembre.

Da GORIZIA.

Borsa di studio di fondazione „Ettore Ritter". Questa borsa di studio è di corone 400 e viene conferita ogni due anni ad un giovane appartenente alla provincia di Gorizia e dedicatosi agli studi commerciali o tecnico industriali presso un'accademia di commercio o un istituto politecnico, o altro istituto superiore consimile, dell'interno o dell'estero.

Il conferimento spetta a questa Camera di commercio e le istanze sono da presentarsi fino al 15 ottobre p. v.

Da CERVIGNANO.

Le nostre scuole. Sono generali le lagnanze per lo stato delle nostre scuole. Infatti, gli ambienti sono tanto ristretti che non possono contenere tutti gli scolari, sicchè i maestri sono costretti, per alcune classi, a dividere la scolaresca in due turni, dando lezione ad una parte nella mattina e all'altra nelle ore pomeridiane. Oltre a ciò i locali sono tetri, umidi e poco ventilati, in una parola antigienici. Bisognerebbe che l'Autorità competente si occupasse della cosa, per amore di questi poveri ragazzi, che per apprendere qualche cosa devono rischiar di rimetterci la salute.

Quanto prima avremo la nomina del nuovo direttore, in sostituzione del defunto Vinci. Dicono che i concorrenti siano molti, fra cui anche il signor Peteani di Terzo ed il sig. Zogovich di Fiumicello, e l'attuale f. f. di direttore, maestro Verzegnassi.

Da TURRIACO.

Festa popolare. Domenica 28 corr. avrà qui luogo una festa di ballo pubblica, concerto della banda e del corpo corale triestino. La festa avrà principio ad ore 16.

Iniziatrice è la locale Società Filarmonica, la cui orchestrina sonerà al ballo.

Da CAPODISTRIA.

Per gli obbligati al controllo militare. Secondo una notificazione dell'autorità politica, le radunanze annuali di controllo per i soldati in permesso e di riserva dell'esercito e dell'armata, appartenenti ai Comuni di questo distretto giudiziario, saranno qui tenute nel vestibolo del palazzo Del Tacco nei giorni seguenti alle 9 ant.: Per gli obbligati del Comune di Capodistria, secondo l'iniziale del rispettivo cognome, il 25 ottobre p. v. dalla lettera A alla N e il 27 successivo dalla lettera O alla Z. Per i Comuni di Villa Decani o Maresego il 28 ottobre, per quelli di Muggia e Paugnano il 29 e per quelli di Dolina e Ocisla-Clanz il 30.

Le adunanze di controllo per i soldati della milizia sono qui fissate nel luogo indicato alle 9 ant. del 16 ottobre p. v. per i Comuni di Capodistria, Muggia, Maresego e Paugnano, e del 17 per quelli di Villa Decani, Dolina e Ocisla-Clanz.

Trattenimento a scopo di beneficenza. Per domenica prossima, 28, è annunziata una rappresentazione drammatica, che sarà data alle 8 pom. nel salone dell'albergo „San Marco" per cura del Comitato organizzatore di gite e trattenimenti, col concorso di alcuni dilettanti di costà, diretti dal sig. E. Ravagnan. Si reciteranno le due commedie in un atto „Bronzo coverto" e „Sul pendio", il monologo „Olga nell'imbarazzo", detto dalla giovanetta Olga Lanfredini, e lo scherzo comico „La balia per forza".

L'intero ricavato della serata è devoluto a beneficio dei poveri del civico ospedale e della pia casa di ricovero.

Il mercato dei legnami. A differenza dei tempi andati, quando i carri giungevano a mezza via Eugenio, la piazza del Brolo offrì anche quest'anno spazio esuberante alla distesa delle mercanzie di ogni genere, arrivate per la fiera. Le vendite hanno esaurito in breve la massima parte delle provviste, e nei primi giorni della settimana si sviluppò il solito vivace movimento di acquirenti locali e dei dintorni non ostante la molestia del vento e della polvere.

Da UMAGO.

La vendemmia. Da qualche giorno ferve il lavoro della vendemmia, specie per l'esportazione delle uve bianche, che vengono caricate in cesti, sopra piroscafi e nei tini sulle brazzere.. Le qualità sono eccellenti, e perciò molto ricercate.

Ieri ed oggi sono arrivati molti compratori di Trieste, Capodistria ed Isola per l'acquisto del rinomato refosco, che portano annualmente a Trieste, e che qui trovano sempre a prezzi discretissimi. Questo anno però non vennero fatti i prezzi medi, ciò che si attende per i primi della prossima settimana.

Mi consta che oltre i piroscafi „San Marco" e „Magdala" dell'Istria-Trieste, anche il piroscafo „Zaule" della impresa triestina D. Tripcovich intraprenderà da lunedì p. v. corse giornaliere di andata e ritorno Umago-Trieste per il trasporto delle uve.

Da PARENZO.

Notizia prematura. La notizia datavi della seguita nomina del signor Angelo Danelon ad agente consolare d'Italia, a Parenzo, è prematura.

Nuova linea per trasporto di merci. - Un desiderio. La Società di navigazione a vapore Istria-Trieste ha attivato ieri una nuova linea merci giornaliera (comprese le domeniche e feste) col piroscafo „Magdala", fra Orsera e Trieste, toccando i porti di Parenzo, Cittanova ed Umago. La partenza da Parenzo è fissata alle 4 ant. ed il ritorno da Trieste alle 2.30 pom.

Se questa linea giornaliera corrisponde ai giusti desideri e bisogni del pubblico interessato, non però così il suo orario; ed infatti, seguendo la partenza del piroscafo alle 4 ant. e, dato che per molteplici ragioni non si possano imbarcare le merci alla sera, si domanda ora a quale ora si dovrebbero fare le operazioni di carico se alle 4 ant. il battello deve essere pronto per la partenza.

Veda la Direzione della Società se non sia il caso di prolungare almeno di un'ora la partenza del piroscafo merci, tanto più che nei primi tempi il maggior lavoro si avrà col vino nuovo che deve essere manipolato con la massima cura.

Sciarada

L'intero eccita il riso se l'attore
altr'un con molto garbo il bellumore.
Julius

Spiegazione del giuoco precedente:
NATURA—LISTA

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

20 settembre.

ISCRIZIONI: *Stieglitz e Unger.* Commercio in biancheria ed articoli di moda. Forma della Società: Società in nome collettivo che principiò addì 21 agosto 1889. Soci personalmente responsabili: Salomone Stieglitz e Giacomo Unger, commercianti in Vienna. Stabilimento filiale dello Stabilimento principale esistente in Vienna. Abilitato a rappresentare: i due soci. Sottoscrizione e firma: Ognuno dei soci firmerà indipendentemente Stieglitz e Unger. Iscrizioni speciali: (Patti nuziali ecc.) Patti nuziali dd. Presburgo 30 agosto 1901 tra il socio Salomone Stieglitz e la sua consorte Gisella Stieglitz nata Schottek e quelli dd. Vienna 24 novembre 1895 tra il socio Giacomo Unger e la sua consorte Erminia nata Klein.

CANCELLAZIONI: *Rovigo e Dagiat in liquid.*: Commercio in carta.

Alessandro Maffei. Commercio in droghe. In seguito a scioglimento dell'impresa.

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE: *Leopoldo Janesich*: Commercio in gioie, ori, argenti manufatti e greggi nonchè di orologi d'oro. Acceduti: l'istitore Giuseppe Janesich quale socio personalmente responsabile ed un socio accomendante. In seguito a ciò società in accomandita. Recesso: il proprietario Giovanni Janesich. Abilitato a rappresentare: Il socio personalmente responsabile il quale firmerà: Leopoldo Janesich. La procura venne conferita: a Giovanni Janesich.

G. E. Morin. Cambiata la firma in *Morin e Pettarin.* Esercizio di pistoria e fabbrica biscotto, commercio in farine e vendita pane, biscotto e paste dolci. Acceduto: Antonio Pettarin, commerciante in Trieste quale socio aperto. In seguito a ciò società in nome collettivo fin dal 1. agosto 1902. Abilitato a rappresentare: I due soci aperti Giovanni Ernesto Morin ed Antonio Pettarin i quali firmeranno indipendentemente l'uno dall'altro «Morin e Pettarin».

Küchler e C. Commercio in droghe. Recesso: il socio accomendante.

Società di navigazione a vapore del Lloyd austriaco. Recesso: il direttore commerciale Giuseppe Ianni.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 26 settembre, N. 219»

ASTE. *Giud. distr. Parenzo.* 14 novembre, incanto di 1-2 c. t. 2. ed intero c. t. 3 p. t. 274 e c. t. u. p. t. 276, ambe di Torre. Stima cor. 2441.43.

— *Giudizio distr. Volosca.* 11 ottobre, incanto delle tenute p. t. 186 Volosca (casa d'abitazione con 2 part. «pascolo» e «arativo». Stima cor. 1880.

— *Giud. distr. Trieste.* Ist. Giovanna Belgrado rapp. dall'avv. Nicolò Volpi, 17 ottobre, incanto delle tenute n. t. 1571 1572 1573 1575 1576 1579 1580 1616 1574 e 2254 di S. Croce. Stima cor. 5442.23.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 26 Settembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)

Vienna dopo borsa sogna: Credit 684.—, Staatsbahn 715 25, Alpine 374 25 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 215.40 (216.10), Disconto 187.25 (187.30), Italiana 102.75 (102.60). — Milano sogna in chiusa: Cambio 102.20 — (102.22—), Rendita 103.10 (102.42), Meridionali 657.— (654.—), Mediterranee 445.50 (442.50). - Parigi: Apertura dell'italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.57 (100.17), Italiana 102.50 (102.55), Spagnuola 87.21 (87.42), Banche Ottomane 580.— (583.—), Rio Tinto 1106 (1106), Lotti turchi 122.— (122.75).

Qui Rendita italiana da 101.— a 101.40, Credit da 683.— a 686.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08—. Zecch. 11.28 a 11.34. Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.86 a 95.—, Banconote italiane 94.80 a 95.10, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 100.90 a 101.20 Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10 Credit 684.— a 686.—, Italiana 101 — a 101.40, Staatsbahn 714.— a 716.—, Lombarde 78.— a 78.—, Lotti turchi 114.— a 116.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 100.07, Rendita italiana 5% 102.50, Rendita spagnuola esterna 87.27 Azioni Banca ottomana 580.—

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austriache 710.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.55, Cambio Londra 251.85, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.75, Rendita ungherese in oro 4% 102.50 Länderbank 435.—, Lotti turchi 122.—. Banca di Parigi 1065. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1106 indec.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 5/16, Lombardi 4—, Argento 23 5/8. Rendita spagnuola 86 1/8, Italiana —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/4. Introiti della Banca —.— fermo

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.75, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.40. calma

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.75, per dec. 30.—, per marzo 30.75, per maggio 31.25. calmo

Amburgo 26. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 26. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.25, per ottobre a fr. 36.75.

Nuova York 26. Apertura. Rio per consegne futuro, sost.o, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato calmo Tendera in Dochets 1000, Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C Settembre 4 51/64. Settem.-Ottobre 4 44/64. Ottobre-Nov. 4 39/64, Novem.-Dec. 4 37/64, Dec.-Genn. 4 36/64, Gennaio-Febbraio 4 36/64, Febbraio-Marzo 4 35/64, Marzo-Aprile 4 35/64, Aprile-Maggio 4 35/64.

Cereali. *Londra* 26. Frumento future Market mese corr. —.—, ottob. 6.3—, dicem. 6.0 3/4, Formentone Settembre 5.2 3/4, Febbraio 4.1 7/8.

Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits. Apert. 118 1/4. Chiusa 116—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 7/16, p. 3 mesi 52 5/8.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 57.—, per ottobre 57.—, per nov.-dic. 57.25, gennaio-aprile 57.50. calmo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 15.40 per per ottobre 15.80, novem. febbr. 15.50, gennaio-aprile 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 20.75, ottobre 20.55, novembre-febb. 20.55, gennaio-aprile 20.60. fermo

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, ottobre 28.20. novembre-febbr. 27.35, genn.-aprile 27.70. fermo

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 33.75, ottobre 33.75, nov.-dic. 34.—, genn.-aprile 34.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 26 Greggio 88° uso nuovo 17.—.— calmo, bianco per mese corrente 21.37 1/2, ott.-genn. 22.50 — calmo, gennaio-aprile 23.12 1/2, marzo-giugno 23.75—, Raffinato 92 1/2 a 93—.

Amburgo 26. (Chiusa). Per settem. 6.30, per ottobre 6.65—, per decem. 6.75—, marzo 6.97—, maggio 7.05—, agosto 7.21. staz.o

Londra 26. Java a sc. 7.3—, Rappe greggio a scoll. 6 1/4 fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Cleopatra	27	Scaricazione
9	Semiramis	2	Caricazione
12 a	Lilibeo	26	»
12 b	Japigia	26	»
13 a			
13 b			
14			
17	Kolpino	27	Scaricazione
21			
23	Brindisi	27	»
24	Faro	26	»
Molo I			
Molo II	Carlo	30	»
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

La Ditta G. STAGNI & FIGLI compie il doloroso ufficio di annunciare la morte, ieri avvenuta di

BENEDETTO VENDRAME

beneamato procuratore della loro filiale di Trieste.

ALESSANDRIA, 26 Settembre 1902.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI sarta uomo capace, a giornata. Corso 21, I. 152

RICERCANSI brave sarte donna. Via Stadion 23, II-III, destra. 155

RICERCASI per coniugi soli, ragazza per lavori di casa, capace cucire. Indirizzo al Piccolo. 109

CERCASI giovanotto pratico di cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 161

RICERCANSI ragazzi per fabbrica, principianti falegnami e ragazze per lavoro di fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 181

RICERCASI sottocuoca con paga mensile per trattoria. Indirizzo Piccolo. 184

RICERCANSI garzone sarte donna. Amalia 16, II. Nabergoi. 187

RICERCASI mezza mistra calzolaia. Indirizzo Piccolo. 190

RICERCASI ragazza prestaservizi pulita, mattina, dopopranzo, vicinanze Stazione. Indirizzo Piccolo. 153

CERCASI prontamente fattorino mezzo facchino con cauzione e senza. Indirizzo Piccolo. 9701

RICERCASI brava domestica, che sappia bene cucinare. Indirizzo al Piccolo. 9700

RICERCASI lavorante calzolaio. Cologna 9 secondo. 259

RICERCASI ragazza con cauzione per latteria. Indirizzo Piccolo. 248

CERCASI ragazzo onesto per lavori scrittoio e sorveglianza scarico merci. Paga 30 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 245

RICERCASI giovane robusto, che sappia condurre un triciclo. Indirizzo al Piccolo. 163

OTTIMA paga, presso importante società d'assicurazione a signori che frequentano buona società. Dopo breve periodo di prova paga fissa. Preferiti signori che hanno già lavorato nel ramo. Quelli che non conoscono il ramo vengono istruiti perfettamente. Offerte sub «Assicurazione» al Piccolo. 197

GIOVANE fatturista, pratico, con bella calligrafia, conoscenza tedesco, italiano, sollecito, esatto conteggiatore ricercasi da primario Stabilimento industriale. Offerte sub «B. 900» al Piccolo. 201

DOMESTICA ricercasi. Via Navali N. 8. 9696

COCCHIERE cerca posto presso famiglia signorile; è capacissimo nel trattare e curare i cavalli. Indirizzo al Restaurant Silberegg, in via Ghega, Trieste. 194

RICERCASI per signora sola cameriera che si adatti anche cucinare. Ore 10—12, 3—5. Indirizzo Piccolo. 217

SIGNORE ammogliato, desidera occuparsi, 3—4 ore al giorno, scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, croato. Scrivere sub «Ammogliato» al Piccolo. 143

COMPTOIRISTA italiano, tedesco cerca occupazione 3-4 ore al giorno, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4789

MEZZO lavorante falegname capace, attivo, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4938

SIGNORINA italiana, educata distinto collegio, diploma superiore, conosce benissimo francese, musica, pittura, cerca posto istitutrice; ottimi certificati. Rivolgersi Elisa Fabris, Mengotti. Bassano (Veneto). 4096

SIGNORINA tedesca è ricercata per il dopopranzo per condurre a passeggio bambini. Via S. Lazzaro 15, p. II. Dalle 9-12. 4888

UNA signorina che conosca la doppia tenuta di libri trova posto; viene assunta subito. Offerte dirigere all'amministrazione del Piccolo sub «Buchhaltung». 87

FABBRI, abili lavoranti, trovano lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 89

GIOVANE con ottime referenze cerca posto quale riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 185

PORTINAI marito e moglie senza figli ricercansi. Indirizzo Piccolo. 202

OFFRESI signorina buone referenze, bella calligrafia, per scrittoio oppure cassiera. Indirizzo al Piccolo. 147

CUOCA ricerca posto casa privata. Via Squero nuovo N. 13, II. 145

SARTI da uomo, capacissimi, ricerca Ignazio Steiner. 225

SIGNORINA distinta cerca posto come direttrice di casa o come bonne per bambini. Offerte al Piccolo sub «Distinta». 219

PRATICANTE ricercasi prontamente buona famiglia. Offerte Piccolo «Zelante». 218

OFFRESI sana balia tedesca. Indirizzo Piccolo. 206

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL 167 filiali. Lezioni di italiano, francese, spagnuolo, tedesco, inglese, russo, ungherese, serbo, croato, greco, da maestri rispettive nazioni. Programmi gratis. Via S. Nicolò 28. 3772

LEZIONI lingua italiana, sino quinta Reale, impartisce studente. Prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Italiano». 4687

ESPERTO ragioniere, assolto regio istituto Italia, dà lezioni ragioneria partita semplice, doppia, giornalmastro ecc., aritmetica, algebra, geometria, italiano, francese, tedesco, metodo breve, pratico. Assume anche lavori contabili, tenitura libri aziende private, commerciali. Indirizzo al Piccolo. 4933

MAESTRO NEGRI ha ripreso corso lezioni separate e riunite mandolino, mandòla, chitarra. Acquedotto 26. 42

LEZIONI di pianoforte e canto impartisce maestra di Graz. Indirizzo al Piccolo. 144

PROFESSORE inglese del collegio di Londra dà lezioni inglese a prezzi moderati. Rivolgersi libreria Schimpff. 175

MAESTRA impartisce lezioni tutte classi scuole tedesche con esame fine dell'anno; 50 soldi alla lezione. Offerte «A. B.» al Piccolo. 200

SIGNORINA assolto scuole tedesche, liceali, impartisce ripetizioni materie scolastiche, prepara pure per esami. Prezzo mitissimo. Cavana 12, IV. 230

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura di vestiti e biancheria, con perfezione. A. Novak, via S. Lazzaro N. 7, I. 226

ITALIANO (professore) desidera scambiare conversazione italiana o tedesca con signore o signora spagnuola o francese. Scrivere Piccolo sub «Espagnol». 211

MAESTRA offresi per lezioni. Indirizzo al Piccolo. 207

MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite, fiorini 3. Indirizzo Piccolo. 9699

TEDESCO ricerca maestro, maestra italiana, onde perfezionarsi specialmente nella corrispondenza commerciale. «Thätig» Piccolo. 231

PIANOFORTE. Signorina dà lezioni specialmente a principianti, accetta pure per suonare a quattro mani e per accompagnare violino. Prezzi mitissimi. Scrivere «Bice» Piccolo. 253

CONVERSAZIONE-corrispondenza-grammatica (italiano—tedesca) calligrafia commerciale insegna maestro privato Gmeinböck. Via Orologio 3, (reperibile 8 1/2—4 1/2). 257

AFFITTANZE

QUATTRO giovani cercano camera grande o camera e camerino, con costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 165

CERCASI compagno di stanza, con costo. Traversale Bosco N. 1, porta 7. 193

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte «Stabile soggiorno» Piccolo. 9697

AFFITTASI stanza grande ammobiliata una o due persone. Acque 18, II. 247

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Bachi 1, IV, sinistra. 251

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, parchettata, davanti. Valdirivo 7, I, destra. 233

AFFITTANSI quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, centro città. Vista incantevole, aria purissima. Indirizzo Piccolo. 236

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, porta 7. 238

AFFITTASI prontamente camera vuota, parchettata, vicino Giardino, davanti, secondo, fiorini 9. Indirizzo Piccolo. 241

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prontamente, fiorini 6, pianoterra, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 244

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata presso signora sola, casa signorile, vista incantevole. Torrente 10, III, porta di mezzo 203

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Molino piccolo 9, terzo. 216

AFFITTANO coniugi senza figli, stanza due finestre, bene ammobiliata, ad un distinto signore. Piazza Legna 9, III, porta 13. 154

AFFITTANSI due stanze vuote, con comodo cucina o ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 228

AFFITTASI camera o camerino ammobiliato. Via Caserma 11, III, 7. 229

AFFITTASI bella stanza ammobiliata eventualmente costo. Via Bachi 7, III. 198

AFFITTASI a persone civili stanza vuota, comodo cucina, acqua. Manzoni 6, II. 188

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, IV. 58

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, stufa, volendo costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 148

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con pianino, e buon costo, igienico, presso distinta signora, vedova, italiana. Torrente, 26, II p., porta 8. 164

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo modico. Via Bachi 7, III, destra. 174

DA affittare stanza vuota per signora sola. Via S. Michele 5. Rivolgersi portinaio. 4504

GRANDE stanza, bene ammobiliata, da affittare subito. Via Geppa 5, I. 227

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 3 (Acquedotto). 223

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, costo, affitta distinta famiglia. Crociera 2, porta 5. 139

DISTINTA famiglia affitta una o due stanze ammobiliate. Via Stadion 27, III. 4911

QUARTIERE e bottega affittansi. Rivolgersi portinaio via San Francesco 16 C. 3411

IN villino signorile, città, affittansi due stanze vuote, bellissime, comodità bagno, gas. Indirizzo Piccolo. 220

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SINGER ricercasi preferibilmente a mano e piedi. Offerte «Macchina» Piccolo. 168

RICERCANSI sorci bianchi. Offerte mediante cartolina postale. Via S. Silvestro 1, II p., porta 11. 140

SI ricerca una grande parete di vetro. Indirizzo al Piccolo. 177

RICERCANSI piccole cassette, già adoperate, per frumento. Indirizzo al Piccolo. 177

RICERCASI carro, in buono stato, per cavallo. Indirizzo al Piccolo. 176

VIOLONCELLO vecchio ricercasi, preferibile autore vecchio Dolenz. Indirizzo al Piccolo. 196

VENDONSI divano e poltrone affatto nuove, vestito ottomano nero signora. Indirizzo Piccolo. 208

VENDONSI due specchi con cornice, altezza metri 2¼. Indirizzo Piccolo. 180

VENDESI divano letto con materasso. Giulia 9, III piano, destra. 192

VENDONSI tre piccoli carri di lusso, rossi e neri. Rivolgersi palazzo Grunara Salcano (Gorizia). 4904

VENDONSI due splendidi e grandi quadri rappresentanti Otello. Indirizzo Piccolo. 160

VENDONSI macchine da calze, quasi nuove; una rapida, l'altra Brauson circolare. Torrente 26, II p., porta 8. 164

VENDESI poltrona ruote per condurre ammalato passeggio. Acquedotto 32, pianoterra. 171

VENDESI bellissima stanza opaca, matrimoniale. Falegname Sette fontane 23 (corte). 178

VENDONSI vestito grigio signora, due cappotti inverno, usati, uomo. Indirizzo Piccolo. 138

VENDESI a Conegliano (Veneto) pochi minuti dalla ferrovia, villa signorile, con vasto parco di svariate piante di giardino e resinose. Per schiarimenti rivolgersi via Ghega 8, parrucchiere. 162

VENDONSI caratelli vino, zocco per malale. Via Molin Grande 14, corte. 170

VENDONSI lampada gas tre fiamme, stile inglese, lumino gas, antico tedesco. Indirizzo Piccolo. 4914

VENDONSI fornimento stanza letto, con marmi bianchi, armadione tre porte, specchio. Indirizzo Piccolo. 4914

VENDONSI canapè uso letto, sgabello, lavamano, specchio. Indirizzo Piccolo. 4944

DA vendere stanza letto, lavoro finissimo. Cecilia 8, falegname. 195

DA vendere una ringhiera di ferro, uso poggiuolo. Rivolgersi via Boschetto 6, III piano. 209

DA vendere quattro mangiatoie di pietra, uso scuderia. Rivolgersi via Boschetto 6, III p. 209

DA vendere o affittare prontamente pistoria a Opicina, casa Goriup. Rivolgersi Hôtel Nazionale, Trieste. 242

PIANINO nero, elegante, quasi nuovo, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 246

BICICLETTA Kayser, buonissima, vendesi fiorini 55. Orologiaio passo S. Giovanni. 250

2 vestiti nuovi, 3 calzoni, un soprabito, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 254

SOLIDISSIMA stanza letto, opaca, nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 235

GRAMMOFONO ottimissimo fiorini 30, nonchè bicicletta fiorini 25, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 240

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, fabbrica Hramer, vendesi fior. 45. Indirizzo Piccolo. 9698

LAMPADA petrolio bellissima da vendere. Acquedotto 19, II, ore 3-5. 205

FORNIMENTO salotto, quasi nuovo; divano, poltrone, sei sedie, imbottitura stoffa rossa; vendonsi causa partenza metà prezzo. Corso 43, primo. 212

OCCASIONE. Splendido divano con galleria per sala pranzo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 213

OCCASIONE. Da vendere due suste nuovissime, credenza, cortinaggi pura lana. Indirizzo Piccolo. 228

OCCASIONE vendonsi tre cristalli da metri 1.90 per 90, 28 finestre regolari e otto tavoli da giuoco. Banco Caffè Centrale. 142

BICICLETTA nuova vendesi subito per cassa. Risorta 1 B, III. 157

BICICLETTA quasi nuova vendesi causa partenza corone 90. Indirizzo al Piccolo. 146

CHI vuol vendere osterie scriva «Artese» Posta Tergesteo fermo posta. 182

BICICLETTA nuovissima vendesi a metà prezzo. Corso 23. «All'Operaio». 167

GRAMMOFONO, dischi diversi, costò fiorini 100, vendesi fiorini 50, causa partenza militare, violino fior. 2, flauto fior. 3, orologi ripetizione ecc., fior. 4.50-2.50, macchina per scosse elettriche, pile, ecc., da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 166

BOESENDORFER vendesi, prezzo occasione. Solitario 12, liquoreria. 4974

BOTTI e mezze botti. Pompa vendonsi. Via Fontanone 9. 4866

CAPODISTRIA vendesi birraria bene avviata. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4963

PIANO vendesi, corde incrociate, quasi nuovo. Rivolgersi Sesana, Villa 47. 15

200 botti vuote vino bianco vendonsi, fiorini 8, rivolgersi Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 114

SEDIE gotiche, semplici, tavoli crociera, lampada, specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 263

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA una matricola col nome Vukov Nicolò. Prego portarla Piccolo. 214

DIVERSI

9694. Desidero ricevere un tuo scritto. Indaga il modo onde riceverlo. 183

GUSTAVO. Ritira lettera sotto «A. 100» saluti Anna. 210

RICERCO un conosciuto nell'alto rango, mediatore o mediatrice matrimoni. Offerte «M. B.» posta centrale. 232

TERESINA. Sono 8¾ solito caffè. Ripassa. Saluti. Alf. 260

STELLA cometa, quei termini alquanto forti non erano nè di vendetta, nè di sfiducia. Vi amo come si può amare una volta sola, d'un amore platonico, vorrei essere il possessore dell'anima vostra, quando il permesso la prossima volta? desidero risposta chiara, precisa, non mezzi termini. Affettuosissimi saluti. A. 159

EMILIO. Rammentarmi sovente di voi per essere ricordata, è indispensabile alla mia esistenza. 9695

L. Lunedì. Conferma. 249

LORIS. Ricevuto. Appresi notizia con vivo piacere. Facilmente verrò. Tua. 252

ETTORE. Ritira lettera centrale: ultimo indirizzo. Bruna. 215

PENSIERO. Giace lettera fermo in posta. Firenze. 151

SORRENTO. Prolungandosi assenza pregoti scusarmi e disporre affinchè lunedì ti parli infallibilmente. Tuo coi più affettuosi saluti. 222

OLGA. Attendo infallibilmente suo solito passaggio stasera. Corso, altrimenti suo portone. Pino. 221

EGREGIO SIGNOR V. C. Non ho ricevuto nessuna risposta in proposito, riguardo alla mia inserzione fatta nel Piccolo del cinque agosto. Perciò sono sempre nell'incertezza che in quella data epoca eravate forse ancora a Venezia. Distinti saluti. M. M. 191

FINALMENTE incontratavi iersera in Corso, volevo avvicinarmi ma non eravate sola. Come, dove, quando potrei parlarvi? Leo. 9702

SIGNORE vorrebbe contrarre conoscenza con simpatica signorina, possibilmente tedesca; scopo matrimonio. Lettere sub «Fiducia 28» all'Agenzia Gazzette, A. Hirschfeld, Trieste. 199

CERCO socio attivo o capitalista per commercio lucroso e sicuro. Offerte al Piccolo sub «Sicuro». 204

IMPIEGATO cerca per primo ottobre corone trecento, ottime garanzie, restituibili trenta mensili, buon interesse. Offerte «R. U. 101» fermo posta. 186

RICERCANSI 20000 corone per lucroso lavoro, guadagno 50% sicuro. Capitale assicurato. Offerte al Piccolo «R. C.» 179

INTAVOLAZIONE 50.000 corone ricercansi, fondi da costruzione vendonsi. Offerte sub «Affare» Piccolo. 50

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

CACCIA. Socio per due comuni distretto Sesana ricercasi. Rivolgersi negozio Anninger. 4215

RACCOMANDASI al P. T. Pubblico il rinomato lavoratorio di Stiratura a lucido. Via Amalia 30, pianoterra. 4869

ISTANZE pertinenza, qualsiasi istanza, atti, ricorsi, scritturazioni, suppliche, lettere, si eseguiscono. Indirizzo Piccolo. 224

AGENZIA Fontanone 12 ricerca istitutrice tedesca, conoscenza pianoforte, cuoca capacissima, domestiche. Offre bonnes, froebeliane, giovani magazzino, servitori buoni attestati. 243

PIANINI, pianoforti di Lipsia, Vienna vendonsi anche a rate, a prezzi da non temere concorrenza. Soltanto nel nuovo deposito piazza Borsa 2, II. 256

HAVELOCK (loden) da fanciulli 4 in poi, da uomo 5.50 in poi. Jess, Barriera 15. 234

MANTELLINE cappuccio fanciulle 1.80, 2.50, 3.50, 4.50; paletoncini signora 9.50; mantelli lunghi 7.50; sacchetti 4.50. Jess, Barriera 15. 234

NUOVO arrivo fustagni velour 24, partita stoffe da donna a prezzi di fabbrica, forte deposito biancheria, cotonina d'Aidussina per lenzuola 40, 48, detta 80 cent. 16, 18. Deposito coperte di cotone colorate 1.40, lana camello 1.45, pura lana 3.60, imbottite da 3.20, seta 2.85. Bluse lawn-tennis 75, mutande fustagno 65, sottane 85, maglie 45, busti 50, calze nere signora 10, senza cucitura, doppio calcagno 24. Assortimento velluti, ricami, guarnizioni, articoli minuti. Antonio Cilio, dietro Municipio, con filiale Capodistria. 237

MAGLIE lana, marina di Pola, vendonsi. Via Olmo 9, porta 14. 239

ZANNONI Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 9678

ARMI ed affini. Commissioni, spedizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste. 2153

PANORAMA via S. Giovanni, palazzo Salem. Viaggio attraverso Tunisi. Novità. 4774

RESTAURANT Centrale Pilsen, via Torrente 10. Giuoco birilli 80 soldi all'ora. 4775

Tutti da GIANNOPULO
angolo S. Nicolò-Ponterosso
ACQUISTINO
IL GENUINO E SALUTARE
MARSALA
FLORIO & C.
tanto a litro come in bottiglie originali.

ISTITUTO TECNICO GRAZ
Completa istruzione per ingegneri meccanici e elettrotecnici, tecnici ed elettrotecnici, chimici e soprastanti di fabbriche.
Programmi gratuiti dalla Direzione.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria. Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Da vendere a Fiume.

In prossima vicinanza della città, in posizione amena, con splendida vista sul mare, sono da vendere circa **24.000 metri quadrati di fondi** adattatissimi per la costruzione di villette, casini da campagna, ecc.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della **Cassa di Risparmio Popolare - Fiume.**

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Communali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

POLLAME giovane, garantito che arriva vivo. 6-10 polli da arrostire o 4-6 anitre grasse, oppure 1 oca e 1 anitra f. 4. Galline covaticce di bella razza, fanno uova anche d'inverno; 1 gallo e 5 galline fior. 4.50. Burro fresco naturale, cassette da 5 chil. fior. 4. Miele genuino I qual., 5 chil. f. 3; Miele vergine 5 chil. f. 4. **I. Glaser, Monasterzyska**

SE VOLETE GUARIRE *radicalmente*
la SIFILIDE e le MALATTIE VENEREE
E DELLA PELLE
senza conseguenze — chiedete istruzione per la cura al Premiato Gabinetto privato Dr. CESARE TENCA, specialista, Vicolo S. Zeno 5, piano I (dietro il Tribunale) — Milano.
Visite consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulto per lettera L. 5.25. **(Segretezza).**

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **27 settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
11 a. Servola 172 - sedie, tavoli od apparati a gas.
10 a. via Stadion 5 - suppellettili.
10 a. via Ferriera 21 - arredi da falegname.
10 a. via Pietà 15 - suppellettili.
10 a. via Istituto 1 - stivali ed arredi da ...
10 a. via S. Giovanni 8 - suppellettili.

Mabel Gál
CORSO 4, TRIESTE
Specialità articoli in gomma
STERILIZZATORI PER LATTE PERE DI GOMMA
L. 10.— completo per clisteri da s. 80
Qualunque articolo per uso degli ammalati

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CIBEI - Lussinpiccolo
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente, purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo, Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste). Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Riva) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
Indicatissima, specialmente **durante la stagione estiva** per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Preparasi a Trieste nella **FARMACIA MIZZAN** a Sant'Andrea e nella **FARMACIA DI CORTE**.
Vendesi inoltre nelle farmacie **Leitenburg** (Giardino pubblico), **Picciola, Suttina** e **Ravasini**.
Prezzo di una scatola: per bambini soldi **30**, per adulti soldi **40**.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a **4** scatole, verso rivalsa.

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano L. **0.60** al pacchetto per preparare **10** bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia della **DEI CASALI** di **G. Alberani, Bologna** (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A Trieste vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a Gorizia Körner

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore del volto**, danno **forza, energia, gaiezza.** Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatole L. 2.50.**

Capelli belli **ondulati, morbidi e lucidi** si ottengono con la **Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china.** Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. Vasetto da L. 0.70. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi»*
Farne richiesta al **Premiato Laboratorio Pacelli Livorno.** — Vendonsi in **Trieste** nelle farmacie **Suttina, Serravallo.**

Sensazione **Successi colossali**
MINIATURE FOTOGRAFICHE
eseguite artisticamente a colori da qualunque fotografia e adoperabili come ciondoli, bottoni, spille ecc. ecc.
Il più elegante regalo di moda caro a chi lo riceve ed economico pel donatore!!
Stabilimento Artistico Triestino di Fotografie Miniatura
di CARLO FRANZ, Trieste, via Cologna 2 A
Mia unica Rappresentanza a Trieste: **F. Rozzo, via S. Antonio N. 5** ove vengono assunte le commissioni.
AMMIRATE LE VETRINE!!
NB. Mi pregio richiamare l'attenzione di questo P. T. Pubblico sulla circostanza che degli pseudo incaricati da fabbriche di tale articolo abusivamente girano di casa in casa e trovano il modo di abbindolare gli ingenui, carpendo caparre e non restituendo poi nemmeno le fotografie originali, che vanno perdute, come appunto accadde giorni or sono per opera di un truffatore.
I miei rappresentanti sia dell'interno che dell'estero hanno l'ordine assoluto di non pretendere caparre.
Il pagamento segue soltanto quando il cliente è pienamente soddisfatto del lavoro. Possiedo centinaia di certificati, dei quali oggi ne pubblico alcuni:
Signor Carlo Franz!
Oggi ricevetti da parte sua la fotografia miniatura naturalissima. L'armonia dei colori, la perfezione, sono una vera meraviglia.
Monfalcone. ANT. DEBIASIO
Egregio Signor Carlo Franz!
Pienamente soddisfatto per la perfetta rassomiglianza e per l'artistico lavoro delle due miniature fotografiche, la ringrazio.
Monfalcone. EMILIO CANDELARI, I. R. Notaio.
Signor Carlo Franz!
Il medaglione col ritratto da voi eseguito è riuscito molto bene.
Trieste. M. CHURCHILL, Consolato inglese.